



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO
MENSILE - ANNO XVI - N. 7-8 - ABBONAM. POST. GRUPPO III (70%) - LUGLIO-AGOSTO 1990



**Città del Vaticano - 16 maggio 1990 - Aula Paolo VI
Il Presidente la Sezione A.N.P.S. di Terni, Giardi, durante l'udienza, dona
al Santo Padre un bassorilievo raffigurante San Michele Arcangelo,
opera dello scultore Gianni Manzini.**

AUTOPROTETTA OTO R 2.5 'GORGONA'

Equipaggio: 1 + 3
 Peso: 2700 kg
 Velocità su strada: oltre 120 km/h
 Autonomia: 500 km
 Armamento: torretta di protezione TPT per uso armi individuali,
 torretta automatica da 7,62 o da 12,7.
 Protezione veicolo: contro proiettili 7,62 NATO



OTO MELARA SpA
 VIA VALDILOCCHI 15 19100 LA SPEZIA TEL (0187)53 0111 TELEX 270368-211101 OTO I

N. 7-8 - Luglio-Agosto 1990 SOMMARIO

La Sezione ANPS di Terni in udienza dal Santo Padre	4	AUSTRALIA - Attività del Gruppo ANPS di Melbourne	14
Arezzo - Gita in Francia	5	Asti - Inaugurato il Monumento ai Caduti della Polizia	16
10° Raduno Sociale Annuale della Sezione ANPS di Moena	6	La Scuola Polgaj di Brescia intitolata all'Agente Scelto Domenico Proserpi	17
Brescia - Cronaca di un viaggio a Rodi	8	Al vostro servizio	18
Como - Gita in Egitto	9	Notizie liete	20
Como - Gita in Svizzera	11	Vita delle Sezioni	22
La Sezione di Pereto in Sardegna	12	Foto in vetrina	37
Le "portatrici carniche del Friuli"	13	Soci... amici scomparsi	39

ONORE ALLA POLIZIA ITALIANA

No, non abbiamo vinto i campionati del mondo di calcio, ma la Polizia Italiana, Polizia, Carabinieri, Finanza, il loro "test" lo hanno vinto in silenzio, con rigore, nella legalità, con stile. Noi vogliamo ringraziare qui i quadri, i reparti, gli uomini delle Forze di Polizia che hanno portato a compimento un impegno difficilissimo sotto gli occhi del mondo.

BRAVI!

FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile
dell'ANPS

Direttore Responsabile
Remo Zambonini

Redattore Capo
Gerolamo Lercari

Comitato di Redazione

Mario Adinolfi - Francesco Paolo Bruni - Ulderico Caputo - Francesco Dierna - Ameglio De Vecchi - Biagio Di Pietro - Alberto Fiaschetti - Giuseppe Maffei - Ugo Nigro - Vittorio Volpe - Antonio Squarcione

Direzione - Amministrazione Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30
Tel. 775.596-75.92.751/2/3 - Int. 613

Registrazione del Trib. di Roma
n. 15906 in data 19-5-1975

Consulenza Grafica

**Fotocomposizione
Impaginazione - Stampa**
PUBBLIPRINT SERVICE s.n.c.
00173 Roma - Via Gasperina, 173
Tel. 79.70.421
Finito di stampare nel mese
di luglio 1990

Concessionaria per la Pubblicità

APS
Advertising - press - system s.r.l.
00192 Roma
Piazza della Libertà, 13/A
Tel. 32.15.857

Per il 1990 - Una copia L. 1.000

Quote di abbonamento annuale
Ordinario L. 8.000 - Sostenitore
L. 20.000 - Benemerito L. 50.000
Esteri il doppio

Spedizione in abbonam. postale
Gruppo III (70%)

*I versamenti possono essere
effettuati tramite le Sezioni
A.N.P.S. o a mezzo del C.C.P.
n. 70957006 intestato a "Fiamme
d'Oro" organo d'informazione
dell'A.N.P.S. - Via Statilia,
30 - 00185 Roma, oppure sul
conto corrente bancario n.
001317 della Banca Nazionale
del Lavoro - Sportello Statilia.*



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)

La Sezione ANPS di Terni in udienza dal Santo Padre

Il 16 maggio una comitiva di 160 persone tra Soci, familiari e simpatizzanti, parte alla volta di Roma, dove, nell'Aula Paolo VI, verrà ammessa all'udienza generale del Santo Padre. Alle ore 11,30 circa il Papa ha fatto il suo ingresso, accolto da una generale ovazione. Dopo aver letto la relazione del suo recente viaggio in Messico in italiano e nelle lingue dei vari gruppi presenti, Giovanni Paolo II ha impartito la benedizione apostolica. È sceso quindi nella sala per salutare i presenti. Giunto all'altezza del gruppo ternano, il Papa ha ricevuto in dono dalla Sezione ANPS un bassorilievo in quadro raffigurante San Michele Arcangelo, opera del Maestro scultore Gianni Manzini di Terni, accompagnato da un biglietto augurale per il suo genetliaco, che cadeva due giorni dopo, il 18 maggio.

Terminata l'udienza la comitiva si è recata a Tivoli per il pranzo, al quale hanno preso parte, graditi ospiti, anche il Questore di Terni Dr. Giuseppe Ioele, il Presidente Nazionale, il V. Presidente Naz. Dr. Nigro, il Segretario Generale Cav. Uff. Fiaschetti, il Maestro Gianni Manzini con la consorte, il Segretario Economico della Sezione di Pereto Francesco Meuti. Durante il pranzo il Presidente Nazionale ha consegnato il Diploma di Socio

Il dono offerto dalla Sezione ANPS di Terni al Santo Padre.



Benemerito per meriti speciali allo scultore Manzini, mentre il Questore ha donato al Socio Meuti il guidoncino della Sezione di Terni.

Merita un cenno il ristorante, ubicato nei locali che furono le Terme di Diana. Nell'area compresa tra le attuali via dei Sosii, vicolo del Labirinto, vicolo Lolli Lusignano e Piazza Sant'Andrea, di recente sono stati rinvenuti i resti di costruzioni romane. Attraverso i cippi con dedica rinvenuti e le

iscrizioni, nonché dalle numerose tracce di "Opus reticolatum", i pavimenti in terracotta, muri in struttura mista di pietrame e laterizi, fu evidente che i resti erano di un edificio pubblico adibito a terme. La sua utilizzazione viene datata dalla fine del I alla fine del IV secolo d.C. L'insieme è composto di salette, sale e saloni, alle quali sono stati dati i nomi in relazione ai rinvenimenti effettuati: saletta di Cupido, sala di Diana, sala di Venere, salone delle Terme, etc. Per la sua ubicazione al di sotto dell'attuale piano stradale di via dei Sosii, il ristorante è senza finestre, in compenso è bene illuminato.

Terminato il pranzo, i gitanti hanno preso commiato dai graditi ospiti e si sono recati a visitare Villa d'Este, la Rocca Pia, etc.

Un particolare ringraziamento al Questore e al Presidente Nazionale, per le loro lusinghiere parole nei riguardi del Presidente della Sezione e dei Soci che la compongono. Elogi e incitamenti per sempre meglio operare in nome dell'Associazione e delle tradizioni della Polizia.

Un ringraziamento da parte di tutti i gitanti ai ristoratori e al personale, per la loro gentilezza e cortesia. Come di consueto, a ricordo della breve ma significativa permanenza, i soci hanno lasciato al gestore il guidoncino della Sezione, e alla Signora Anna, quale brava ristoratrice, un omaggio floreale, consegnato dalla Signora Lucia Giardi.



Città del Vaticano - 16 maggio 1990 - Un gruppo di familiari con il Vescovo di Terni-Narni-Amelia Mons. Franco Gualdrini.

Arezzo - Gita in Francia

Nei giorni 11, 12 e 13 maggio, la Sezione aretina dell'ANPS ha effettuato una gita turistica in Francia, alla quale hanno partecipato 108 persone tra soci e simpatizzanti. Durante il viaggio d'andata è stata effettuata una sosta a Genova con breve visita a quella città e con pranzo presso la Caserma del VI Reparto Mobile della Polizia di Stato, fraternamente accolti dal Comandante T. Col. Bovienzo e dai suoi dipendenti, che si sono messi a completa disposizione.

Per la generosa ospitalità e in ricordo della breve visita, la Sezione Aretina, tramite il proprio Presidente, Avv. G. Chessa, ha fatto omaggio al Comandante del Reparto di una riproduzione in bronzo della "Chimera" - il mostro della mitologia greca - uno dei simboli più prestigiosi della città di Arezzo.

Successiva tappa a Mentone in Francia. Nella preparazione di questa gita, il comitato sezionale, tenuta presente l'apertura delle frontiere d'Europa, non solo attraverso contatti istituzionali, ma anche sulla necessità di una maggiore conoscenza a livello di quadri e organismi associativi, aveva chiesto in precedenza con lettera diretta ai rappresentanti francesi della Polizia Internazionale (International Police Association - I.P.A.) del settore Alpi

Marittime, un incontro per uno scambio di informazioni circa il ruolo sociale svolto nei rispettivi paesi.

A Mentone, quindi, i soci erano attesi dal Sig. Jean Mazro, Vice Presidente del suddetto Ufficio, con il quale hanno subito fraternizzato e dal quale sono stati invitati ufficialmente ad assistere ad un concerto polifonico, per il giorno successivo, tenuto nel teatro del Palazzo d'Europa, dal coro della Polizia Tedesca di Baden Baden, nel quadro degli scambi culturali da tempo intrapresi all'interno dell'Associazione Internazionale di Polizia.

Alla presenza di numerosissimo pubblico, i turisti aretini assistevano quindi al concerto tenuto dalla "Polizeigesangverein Baden Baden", che aveva nel programma anche note canzoni internazionali.

Il successo è stato trionfale e gli applausi all'indirizzo dei colleghi tedeschi non sono mancati.

All'inizio della manifestazione, dall'Assessore Municipale al Turismo di Mentone, Sig. Ghursi, venivano rivolti ai soci della Sezione ANPS di Arezzo cordiali saluti estesi a tutta la Polizia Italiana.

La Polizia Tedesca donava alla Sezione un "guidoncino" con il loro stemma e un disco con incise le canzoni del loro repertorio.

Anche la Polizia Francese e l'I.P.A.

facevano omaggio di un "guidoncino".

Successive visite a Nizza, Antibes e Montecarlo. In quest'ultima località, su richiesta del Sig. Jean Mazro, la Gendarmeria Monegasca metteva a disposizione due motociclisti che scortavano i due pullman di Arezzo.

Questo gesto è stato apprezzato in maniera particolare e molti applausi sono stati rivolti all'indirizzo dei due giovani agenti di scorta.

Una gita quindi in positivo, con risvolti turistico-culturali notevoli e che ci pone una serie di domande sulla necessità di una sempre maggiore conoscenza con analoghe associazioni internazionali, nella prospettiva di quella unità europea che si va sempre più nitidamente delineando.

* * *

Il Presidente della Sezione di Arezzo ha inviato al Capo della Polizia una lettera di elogio per il comportamento dei Funzionari e del personale di tutto il VI Reparto Mobile per il trattamento ricevuto in occasione della gita.

Il Capo della Polizia ha espresso il suo vivo apprezzamento per la correttezza, l'affabilità e la cortesia dimostrata nei confronti della Sezione ANPS.

Arezzo
11/13 maggio 1990
Gita in Francia.
Un gruppo di soci e familiari a Nizza. Sullo sfondo il porto.



10° Raduno Sociale Annuale della Sezione ANPS di Moena

Il 12 maggio scorso, presso la Scuola Alpina di Moena, la Sezione ANPS ha celebrato il 10° Raduno Annuale. Per chi lo ignorasse vogliamo chiarire che tra la Scuola e la Sezione, che ivi è sorta ed ha prosperato, permangono rapporti strettissimi, quali non si verificano in nessuna nostra altra sede. E un'altra caratteristica sua è che la Sezione ANPS di Moena è "Alpina", i suoi soci usano sulla uniforme il copricapo della scuola alpina e non la bustina, e che essi sono tutti ex o appartenenti alla scuola alpina, ovunque, in seguito, abbiano fissato la loro residenza. Pel raduno alcuni rientrano anche dall'estero.

Il tema "Al servizio del cittadino, della montagna, dello sport", è stato scelto, come ha ricordato il Presidente della Sezione Federico Avico, "per entrare un pochino di più nel merito di questa nostra istituzione, alla quale siamo legati da una vita e che da sempre garantisce alla società italiana una presenza viva e responsabile".

Il Presidente Federico Avico (lo è della costituzione della Sezione) ha esordito, ricordando come la Istituzione, la Scuola "esprime valori inestimabili, veri, nella storia affascinante della montagna, dello sport e dell'alpini-

smo". In una epoca, purtroppo travagliata da tanti fatti negativi che insidiano le nuove generazioni, questo 10° Raduno è particolarmente significativo. Ne esprime gratitudine al Gen. Mamante D'Incal, che da sempre sostiene la Sezione, ne è grato alle autorità: al Sindaco di Moena Ilario Bez, al rappresentante FF.GG. di Predazzo e dei Carabinieri di Moena, al Generale Lorenzo Cappello, ai Soci Benemeriti, tra i quali il Dott. Fossati Bellani di Campiglio, ai cari amici, alle gentili signore, a tutti coloro che hanno collaborato attivamente e con grande impegno per la riuscita del Raduno, all'interno della Sezione ANPS di Moena.

Un pensiero riconoscente esprime nei confronti del parroco don Giuseppe Seppi, "sempre così attento e così preciso nel mettere a fuoco determinati valori di fondo, che noi naturalmente condividiamo, anche se, a volte, purtroppo, tendiamo magari a dimenticare. Grazie don Seppi, anche per essere sempre presente a questa nostra cerimonia.

Una giornata importante, di festa, di riflessione, di incontro per ritrovarci, per parlarci, per ricordare momenti ed episodi della nostra vita e della nostra

storia, del nostro impegno professionale, al servizio della gente, dei cittadini, della montagna, dello sport, con buona volontà, magari anche in modo sofferto, ispirati e guidati da quegli ideali di civiltà che hanno sempre accompagnato il nostro cammino e le nostre scelte".

È questo il messaggio che, come in passato, vuole mandare ancora una volta ai giovani di oggi, dei quali si sentono e si leggono i risultati in difesa dei valori dello Stato e della democrazia e le imprese agonistiche che mantengono alto il prestigio delle gloriose Fiamme Oro, forti di un passato esaltante e nello stesso tempo sempre proiettate verso un luminoso futuro.

La festa è poi proseguita in serata con il ballo sociale. Da segnalare l'allestimento di una mostra, con foto, ritagli di giornale, articoli della stampa specializzata, con la quale sono state evidenziate numerose testimonianze della vita e delle imprese sportive di alcuni decenni fa. L'iniziativa è stata oggetto di unanime apprezzamento da parte dei Soci, convenuti numerosissimi da ogni parte d'Italia.

La Scuola Alpina. Relazione dell'Ispettore Principale Leopoldo Simion

Una storia lunga, gloriosa, una storia di uomini e di campioni.

L'Ispettore Principale Leopoldo Simion, responsabile del settore sportivo delle Fiamme Oro, personaggio in grande evidenza all'interno del Centro Addestramento Alpino di Moena, per le sue grandi doti umane oltre che squisitamente professionali, ha fatto un lavoro pregevole, andando alla ricerca dei fatti e dei personaggi principali della storia sportiva delle Fiamme Oro, per presentarla poi in occasione del 10° Raduno dei soci della Sezione Alpina.

Per la verità, per citare tutto, nomi, date, imprese, titoli, personaggi, ci vorrebbero delle ore, non i pochi minuti previsti, durante i quali comunque sono scorsi, come su un grande schermo, tanti ricordi sportivi, ancora ben impressi nella memoria di quanti furono protagonisti, primattori o testimoni.

La prima squadra sportiva delle Fiamme Oro viene formata il 19 gennaio 1949 ed è composta da Federico Avico, Carlo Rech, Bepo De Francesch, Alberto Scafa, Giuseppe

Bonora e Gino Zanatta. La prima uscita ufficiale è il 2 marzo 1949 a Misurina, in occasione di una staffetta alpina indetta dalla Guardia di Finanza di Trento. Poi il nucleo originario si amplia. Entrano Francesco Innerkofler, Guido Gilli e Bruno Cench, il primo, vero discesista del Gruppo Sportivo, e quindi Luigi Sommariva, Paolo Lechner, Dino Tommasini.

Dopo il trasferimento della Scuola Alpina da San Candido a Moena, nel 1952 entra nel Corpo il primo fondista appartenente alla nazionale, Valentino Chiochetti, seguito dal trio di nomi famosi come Innocenzo Chatrian, Ottavio Compagnoni e Arrigo Delladio. Compagnoni, Delladio e Chiochetti vincono nel 1953 il primo titolo italiano di staffetta nordica. Dal quel momento è un susseguirsi di affermazioni e successi, nel fondo, nella corsa in montagna (con Tommasini), nel bob, mentre il settore dello sci si potenzia ulteriormente con l'arrivo di Giocchino Busin, Pietro Tura, Andrea Dalmasso e poi Otto Gluck, Bruno Burrini e Aldo Pedrana. Vengono affrontate altre discipline invernali, come il pattinaggio, il biathlon, il salto, la combinata nordica, mentre il nome delle Fiamme Oro diventa prestigioso nel mondo, grazie alle imprese dei vari Giuliano Talmon, Rinaldo Cigolla, Gaetano Coppi, Nando Rudiferia, Erich Demetz, Ivo Mahlknecht, Gianfranco Manfroi, Angelo e Adriano Genuin, i fratelli Bonaldi, Giacomo Aimoni, Ezio Damolin, gli Anzi, Giuliano Besson, Carletto Senoner, campione del mondo in Cile nel '66, Ilario Pegorari e tanti altri ancora.

La società sportiva raggiunge il massimo fulgore nella seconda metà degli anni Sessanta fino al 1973, con ben nove titoli nazionali.

Poi, per motivi di ordine pubblico, il discorso sportivo viene ridimensionato, incombono gli anni di piombo, il Gruppo Sportivo viene praticamente smantellato. Dal 1981, grazie all'ex Capo della Polizia Rinaldo Coronas, il rilancio, con il ritorno di tecnici ed atleti che oggi hanno raggiunto il numero complessivo di 45, venti dei quali appartenenti alle squadre nazionali, divisi in sci alpino, sci nordico, free style, bob, salto, biathlon, pattinaggio, orienteering, skiroll.

Da ricordare, negli ultimi anni, la vittoria di Igor Cigolla nella libera delle Universiadi invernali dell'85, i successi di Karl Brunner in Coppa Italia di sci alpino 1986 e ai Mondiali delle Polizie dell'88, la vittoria di Luigino Croce nella staffetta 86 e nella 15 km dell'85



Il Presidente della Sezione di Moena, Cav. Federico Avico, saluta e ringrazia tutte le Autorità intervenute alla manifestazione.

sempre ai Mondiali delle Polizie, le affermazioni di Luigi Weiss e Davide Milesi nelle più prestigiose sci-alpinistiche, i risultati di Nicolò Corradini nella Coppa del Mondo di sci-orienteering, i titoli tricolori di pattinaggio velocità conseguiti da Bruno Milesi, Fabio Monti e Hugo Herrnhof, i 21 titoli nazionali di società nelle diverse discipline, accanto ai 110 titoli individuali assoluti.

Una storia che continua e che si allarga ora anche al settore femminile. Leopoldo Simion ha dato, proprio in occasione del convegno, notizia dell'imminente ingresso delle ragazze nell'ambito sportivo della Polizia. La decisione è già stata presa dal Ministero dell'Interno.

La Scuola Alpina nella società di ieri e di oggi. Relazione del Magg. Gen. Mamante D'Incal

Un tema delicato e importante, per cercare di mettere a fuoco la funzione della Scuola nel passato a confronto con quella di oggi, nell'intento di prospettarne il futuro.

D'Incal lo ha fatto con puntualità, pur senza forzare la mano, specie per quanto concerne i programmi futuri, e comunque ribadendo il significato profondo di una istituzione che appare proiettata verso ulteriori traguardi, purché evidentemente vengano rispettati i principi dai quali è nata e che

la hanno resa famosa nel mondo.

Fondata il 15 ottobre 1948 a San Candido, la Scuola Alpina di P.S. ha percorso gli indirizzi istituzionali della riforma e si è radicata nel territorio montano per preparare, addestrandoli adeguatamente, specialisti della montagna, dotati di grandi qualità umane e professionali.

"In quegli anni - ha sottolineato D'Incal - necessitavano uomini temprati per la sorveglianza di tratti di confine rimasti scoperti dopo l'intervento bellico, per il soccorso in montagna, per il pronto impiego in zone d'Italia impervie o funestate da pericoli di calamità. Sono questi i motivi che favorirono l'arruolamento valligiano". Nel 1952 avvenne il trasferimento della sede a Moena, prima all'interno di una pensione adattata a caserma, poi presso la nuova sede, inaugurata nel 1967 e definita dallo scrittore Dino Buzzati "la scuola del 2000".

"L'immagine della Scuola Alpina" ha ricordato ancora Mamante D'Incal "era quella di una Polizia efficiente, fiera del proprio ruolo, consapevole dei grandi ideali che animavano i suoi uomini, impegnati nell'impegno istituzionale principalmente, ma anche nel campo dello sport, nel quale si ottenevano lusinghieri risultati e ampi consensi, a livello nazionale ed internazionale, e nell'alpinismo. L'abnegazione, il coraggio, il senso di altruismo dimostrati in occasione delle disastrose nevicate nell'Italia Centrale del 1956, durante l'alluvione del 1966 e all'epoca del terremoto del Friuli nel 1976, oltre che per le sciagure del Cermis e di Stava, hanno meritato attestazioni di stima, diplomi di benemerita e l'assegnazione di tre medaglie d'oro al valor civile".

D'Incal ha anche fatto presente come la realtà della Scuola Alpina moenese fosse comunque inserita nel più vasto quadro di riferimento delle forze di Polizia, con compiti primari di formazione e di didattica, attraverso corsi per agenti ausiliari o trattenuti, corsi specialistici per funzionari, sovrintendenti ed agenti, per elicotteristi, per squadre operative scelte e per squadre sportive. Una azione particolarmente importante è quella svolta all'interno del servizio di soccorso invernale sulle piste di tutta Italia, senza dimenticare gli interventi classici di Polizia Giudiziaria per tutti i reati previsti dal codice.

Che cosa dire per il futuro? "Le domande, a questo proposito, sono molte" ha affermato D'Incal "e altrettanto varie possono essere le risposte. Sicuramente è il caso di orien-



Celebrazione della Santa Messa da parte del Parroco di Moena Don Giuseppe Seppi.

tarsi per far crescere una coscienza autentica, capace di confrontarsi sul piano organizzativo e operativo come su quello della efficienza e della affidabilità.

Il lavoro che ci aspetta è difficile, occorrerà aggiornarsi, curando particolarmente la propria professionalità ed adoperando tutti gli strumenti messi a nostra disposizione. Nella crisi della società contemporanea, risulta talvolta molto affievolito il "senso dello Stato", che è quel sentimento profondo che ci distingue nel lavoro perché privilegia

in noi la vita pubblica e il bene sociale, rispetto ad ogni altro settore della nostra vita quotidiana. Esso ci orienta verso una giusta condotta, rendendola corretta ed aderente ai nostri doveri. Il nostro riferimento costante - ha concluso il generale D'Incal - deve indirizzarsi verso la via maestra indicata dalla Costituzione Repubblicana, e mi sembra importante che i valori fondamentali del passato siano ripresi e coniugati con le esigenze di questa società moderna, proiettata ai vicini appuntamenti europei. Ritengo che l'azione di

rinnovamento e di ulteriore promozione della Scuola vada condotta e sollecitata dalla Direzione, con l'aiuto dei propri collaboratori e dipendenti tutti, dalle rappresentanze sindacali, sicura conquista sociale nel mondo del lavoro, alla stessa ANPS come alle altre forze esterne interessate. Un collegamento costruttivo ed efficace per il raggiungimento di nuovi traguardi".

Un appello alla collaborazione, nel momento in cui la Scuola Alpina di Moena sta cercando di recuperare in pieno la propria identità.

ITINERARI

Brescia Cronaca di un viaggio a Rodi

Quando nel marzo 1989 l'amico Cornoldi manifestò l'idea d'un viaggio soggiorno nell'Isola di Rodi, stavamo ancora trascorrendo una splendida vacanza alle Canarie.

Quella idea venne successivamente coltivata e, dopo il ritorno a Brescia, di concerto con l'Agenzia "Bottega dei Viaggi" di Gardone Valtrompia (BS), mettemmo le basi per concretizzarla.

Al programma aderirono quasi un

centinaio di iscritti tra soci e simpatizzanti.

Il soggiorno a Rodi venne fissato dal 16 al 30 maggio 1990. La mattina del 16 partimmo da Milano Malpensa raggiungendo nel tardo pomeriggio la destinazione.

L'albergo, vicino al mare, situato a Nord Ovest dell'Isola, che è la più grande del Dodecanneso, era molto confortevole.

La gente è molto ospitale; gli anziani parlano l'italiano ed hanno per noi simpatia e stima. Il mare è bellissimo, splendido nei suoi colori di un azzurro cupo, il clima è mite. I locali dicono che nell'Isola piove poco, da ottobre ad aprile, la temperatura in pieno inverno

non scende sotto i 10 gradi mentre in estate nei mesi di luglio e agosto può salire fino ai 40 gradi.

Il giorno dopo l'arrivo abbiamo conosciuto Emanuele Caggiorgio, Maresciallo Maggiore dell'Esercito Italiano, in pensione, che pure essendo greco serba ancora la cittadinanza italiana; risiede a Tholos in una casetta vicino alla chiesa Ortodossa.

Emanuele, con la gentile signora, è stato sempre con noi gioviale e cortese e ci ha fatto da guida e da interprete. Lo ricordiamo con tanto affetto.

La città di Rodi, (come tutto il Dodecanneso) dal 1912 al 1943 è stata protettorato italiano. Mura altissime dotate di feritoie; chiese bizantine; stra-

dine strette e viottoli lastricati; case legate da volte ed archi la fanno apparire come una delle nostre tante città del Sud.

Nella città vecchia, centro commerciale, racchiusa dalle fortificazioni medioevali, si trovano antichi monumenti tra cui il Castello dei Cavalieri di S. Giovanni che ricorda l'epoca dei Crociati difensori del Sacro Sepolcro di Gerusalemme. Vi sono poi un imponente edificio a due piani che è l'Ospedale dei Cavalieri, dove ha sede il Museo Archeologico, e vicino il Palazzo dei Grandi Maestri che ospita una grande raccolta di mobili del XVI e XVII secolo.

Durante il soggiorno sono state effettuate varie escursioni: alla vallata delle Farfalle ove nei mesi di luglio e agosto si vedono volare farfalle multicolori e alle cittadine di Lindos e Kamiros.

Lindos, con la sua acropoli che si erge dal mare, è una cittadina di 700/800 abitanti e grazie alla favorevole posizione geografica è la più importante delle antiche città dell'Isola. L'Acropoli, che durante l'invasione dei Turchi venne usata come un forte, venne restaurata nel 1936 dagli Italiani.

I giorni sono passati veloci. Tra escursioni nell'Isola, visita ai vari centri abitati ed in particolare alla vecchia città di Rodi, eccoci alla data per il ritorno.

La sera prima della partenza il signor Nicolaos Soulounias, proprietario e direttore dell'albergo, presente uno dei titolari dell'Agenzia Pianeta Terra di Milano che ha seguito il nostro soggiorno, ha voluto dare il suo commiato ai Soci offrendo loro l'aperitivo.

La mattina del 30 maggio alle ore 7,15 si parte da Rodi in aereo alla volta di Atene dove si giunge circa un'ora dopo. Durante le 3 ore di attesa, è stato possibile visitare la città e l'Acropoli. A mezzogiorno circa partenza in aereo per Milano Linate.

All'aeroporto troviamo l'amico Guido Bertinelli, Presidente della Sezione ANPS di Sondrio che è venuto a prendere la moglie, signora Ada, che ha trascorso con noi 15 giorni incantevoli e indimenticabili.

Prima di chiudere questa breve cronaca il Presidente D'Amato desidera rivolgere un caloroso saluto, oltre che ad Emanuele Caggiorgio, alle due ragazze, Laura e Barbara, del Pianeta Terra di Milano, che durante il soggiorno sono state sempre a noi vicine.

ITINERARI

Como - Gita in Egitto...

Tre ore di viaggio aereo da Roma, sorvolando il Mediterraneo, culla della nostra cultura e della nostra storia, per approdare nella terra di una civiltà ultramillenaria, a sua volta esempio incomparabile dell'ingegno di un popolo che non ha nulla da invidiare alle più sofisticate tecniche del nostro mondo attuale: l'Egitto dei faraoni, delle piramidi del deserto, delle lussureggianti oasi del Nilo; il ritorno di un sorprendente passato che si ripropone, fatta eccezione per le grandi città, pur sempre uguale, come se il tempo si fosse fermato: l'asino, il cammello animano scene di vita immutate, che sembrano uscire dal mondo biblico. La scena si fa, però, concitata, al Cairo, città multiforme, gigantesca, con i suoi 18 milioni di abitanti circa: rumorosa, caotica, nei quartieri degradati, trasudanti povertà umanità, ricca e opulenta nei quartieri residenziali, dove le due culture arabo-occidentali si fondono.

Pur sempre palpitante di un'esistenza misteriosa, imperscrutabile al nostro occhio occidentale il mondo arabo: vivo, sembra un paradosso,

anche nella città dei morti, veri e propri quartieri di costruzioni funerarie, dove, a guardia del sonno eterno, abitano piccole comunità; fiancheggiano per ben 9 km. la città, fin sulla Cittadella, punto alto della città, dominata dalla sontuosa moschea di Alabastro.

Il mondo dei morti è sempre stato il nucleo della vita egiziana: un legame strettissimo tra il vivo che si prepara il posto nell'oltretomba, garantendosi la vita eterna (vedi l'architettura e la scultura funebre espressione sublime della cultura egiziana). Ed è attraverso la tomba, la mastaba, la piramide che ci si garantisce l'immortalità; in questa dimora l'anima deve ritornare, riconoscere se stessa e quindi rivivere. Questo desiderio, che si fa certezza, si materializza di fronte alla "stanza funebre" di That-Ank-Amon, al museo del Cairo, dove, estasiati, ammiriamo gli arredi e i monili, preziosissimi, ed a Luxor, l'antica Tebe, davanti al suo sarcofago, nella valle dei re, cerchiamo d'immaginare il suo volto sotto la maschera d'oro che ricopre le sue bende di mummia.

A Giza proviamo un'emozione pro-



Brescia
16/30 maggio 1990
Un gruppo di soci
e familiari
in visita a Rodi.



Como - Gita in Egitto - Luxor, tempio di Karnak. Il viale degli arieti.



Como - Gita in Egitto - Il Nilo, le feluche e sullo sfondo, in cima alla collina, il Mausoleo di Re Faruk.



Como - Gita in Egitto - Soci ad una festa vestiti con i classici abiti egiziani.

fonda: sull'ardente sabbia del deserto s'innalzano gigantesche le piramidi, sono "canti di pietra" che il faraone innalza alla divinità, per farsi lui stesso dio vivente: Cheope, Chefren, Micrino, la grande Sfinge, "padre del terrore" in arabo, domina e sorveglia i colossi che hanno suggerito il detto egiziano, su cui non possiamo non meditare anche noi: "Tutto il mondo teme il tempo, ma il tempo teme le piramidi".

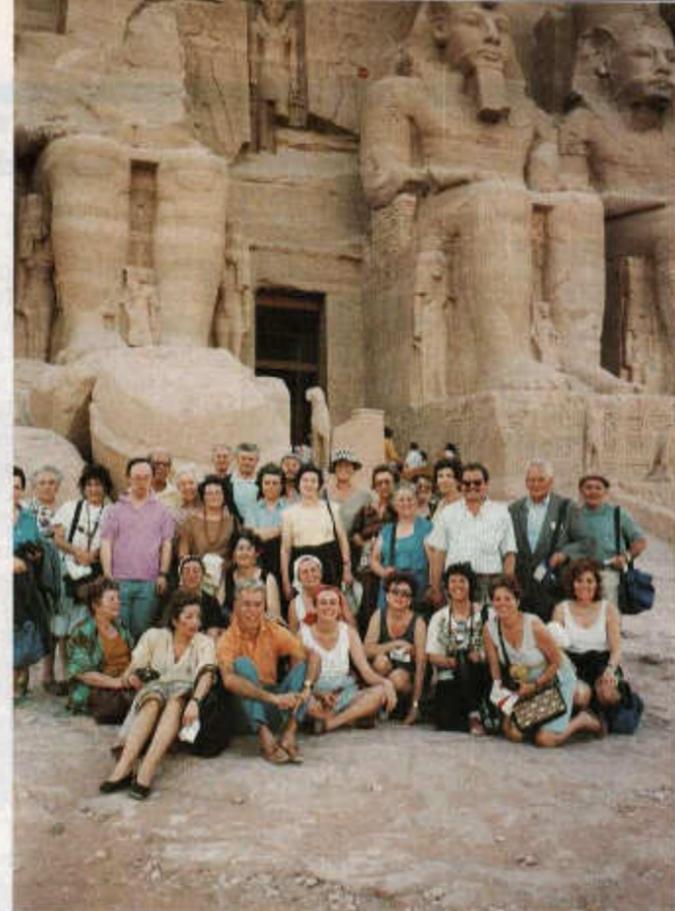
Ma la più antica piramide è quella di Zoser, nella necropoli di Sakkara; Zoser il faraone fu il primo che fece costruire un grandioso edificio funerario, realizzato a gradoni.

Dalle vicine rovine di Menfi, l'antichissima capitale, si erge la potenza del colosso di Ramsete II, lo stesso che ad Abu Simbel, 320 km. da Assuan, fece costruire il tempio per gloriare se stesso, più che la divinità a cui era dedicato. La sua gloria si perpetua pure nel tempio vicino, quello dedicato alla moglie Nefertari.

All'ora del tramonto, quando le ombre si allungano sulla pietra rosata e sull'azzurro Nilo, compare incredibile questo complesso: la mente dell'architetto e dello scultore antico prodigiosamente plasmò questa roccia viva; l'uomo moderno, altrettanto prodigiosamente, nel 1965, duemila anni dopo, riesce a trasferire questi colossi, blocco per blocco, al riparo dalle acque del Nilo, che, dopo la costruzione della diga di Assuan, avrebbero sommerso gli edifici.

Il miracolo è compiuto, e si ripete così nel tempo la poesia della luce

Como
Aprile/Maggio 1990
Gita in Egitto.
Gruppo di soci.
Sullo sfondo
le statue
di Ramsete II
nel tempio
di Abu Simbel.



quando puntualmente, il 21 marzo ed il 21 settembre, alle ore 5,58 un raggio di sole penetra nell'oscurità del tempio, lambisce la profondità e inonda di luce la spalla del dio Amon...

A Karnak, a tre km. da Luxor, che raggiungiamo in nave da Assuan, l'apoteosi del dio Amon, "il padre dei padri", "il padre della vita": alla luce dei riflettori, sapientemente puntati

sulla "foresta di colonne" dai capitelli papiroformi, al suono che fa vibrare la notte di antiche emozioni, rivivono suggestioni di questa terra africana; il verde incredibile delle sponde del Nilo, i palmeti sveltanti, il silenzioso scivolare delle feluche, la sabbia ardente della valle dei re e delle necropoli, la nobile bellezza dei volti di questo popolo discendente dai faraoni. ■

... e in Svizzera

Il 19 maggio gita sociale per 52 soci a Tirano (SO), da dove con il trenino rosso del Bernina - il treno che scala la montagna - inizia un viaggio mozzafiato su pendenze incredibili sino ad un'altitudine di metri 2253, una cosa unica in Europa. Dopo pochi chilometri è subito una meraviglia: il viadotto di Brusio, una rampa elicoidale all'aperto. Oltrepasato Poschiavo, capoluogo dell'omonima valle, con le sue belle dimore patrizie si giunge ad Alp Grüm, eccezionale punto panoramico. L'aspra nudità del paesaggio montano, dove il mondo dei ghiacci e delle nevi eterne sembra voler severamente rammentare all'uomo i suoi limiti, è ingentilita da un piccolo e leggiadro giardino botanico che raccoglie rari e delicati esemplari della flora alpina. Superato il valico a

quota 2253 metri presso Montebello si offre all'osservazione l'impressionante

vista sul ghiacciaio del Morteratsch e sul gruppo del Bernina con i suoi →

Como - 19 maggio 1990 - Gita in Svizzera. Visione di località in Valle Engadina nei pressi di St. Moritz.



La Sezione di Pereto in Sardegna

"quattromila" scintillanti di neve eterna.

Superata Pontresina nell'Alta Engadina si giunge a Saint Moritz, la simpatica ed ordinata cittadina elvetica situata in riva ad un pittoresco lago sul fondo di una ampia vallata.

Dopo una breve visita della cittadina, rientro in Italia attraverso la frontiera di Chiavenna, con sosta ristoratrice a Sorico, sull'estremo nord del lago di Como. Proseguimento per Piona per la visita dell'antico monastero cluniacense in una suggestiva posizione all'estremità di una penisola fra il lago di Como ed il solitario laghetto di Piona.

È stata una gita breve, piacevole e distensiva che ha lasciato nei partecipanti un'impressione indimenticabile.

CHIUSURA ESTIVA

Gli uffici della Presidenza Nazionale, come di consueto, saranno chiusi per ferie estive dal 10 Luglio al 31 Agosto.

A tutti i soci, agli abbonati ed ai lettori della nostra rivista la Presidenza ANPS e la Redazione di "Fiamme d'Oro" augurano liete vacanze e buon Ferragosto.

Dal 27 maggio al 2 giugno la Sezione ANPS ha effettuato una gita in Sardegna, a cui hanno partecipato cento persone tra soci e familiari.

È stata una esperienza magnifica e la perfetta organizzazione ha fatto sì che il tutto si svolgesse nel miglior modo e con il massimo compiacimento dei partecipanti.

Grande entusiasmo ha suscitato la partenza da Civitavecchia a bordo della nave "Boccaccio".

Da Olbia si è proceduto verso la splendida Costa Smeralda, Porto Rotondo e Porto Cervo; indi la sosta a Cannigione di Arzachena dove sono partite le esplorazioni per S. Teresa di Gallura, Punta d'Orso, Capo Testa, Palau, Isola della Maddalena e quella di Caprera.

Indi ad Alghero, bellissima oasi catalana in terra sarda, per ammirare altre bellezze a Castelsardo, Porto Torres, Stintino, Capo Falcone, l'Asinara, Palmavera, i nuraghi, la Chiesa della SS. Trinità di Saccargia, di notevole interesse, del XIII secolo, di stile romanico-pisano, che, solitaria nella vallata, si impone per la dicromia dei marmi bianchi e neri che anima le superfici e

per l'avancorpo, aperto ad arcate, che movimentata la facciata; Alghero con le sue antiche chiese, i bastioni, le Torri di Porta Terra e dello Sperone e le scultoree isolette del suo mare.

Particolare fascino ha la fantastica Grotta di Nettuno.

Tornati sul Continente i gitanati hanno visitato la Necropoli ed il Museo Nazionale di Cerveteri, per far poi ritorno a Pereto.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rinviare al prossimo numero (Settembre-Ottobre) le rubriche "Soci che si distinguono" e "Laurea". Ce ne scusiamo con i lettori.

OFFERTE

Tulinetti Riccardo	Torino L.	5.000
Cianfanelli Temistocle	Durban (S. Africa) L.	50.000
Cassa di Risparmio	Vignola (Modena) L.	200.000



Pereto Maggio/Giugno 1990
Gita in Sardegna.
Un gruppo di Soci e familiari a Stintino (SS).

Le "portatrici carniche del Friuli": un ricordo della 1ª Guerra Mondiale



FRONTE DI TIMAU

1916. Ricognizione sulle postazioni alpine: al centro della foto i generali Segato, Airoldi e Fara con le famose portatrici carniche (Questa didascalia è del Comando Supremo dell'Esercito in guerra).

Il 1° aprile, a Solbiate Olona (VA), ha avuto luogo una solenne manifestazione patriottica organizzata dalla locale Sezione Combattenti, durante la quale è stato consegnato alle "portatrici carniche del Friuli" l'elmetto d'oro quale riconoscimento a ricordo di coloro che si sono sacrificati per la Patria.

Alla cerimonia, oltre alla rappresentanza del Gruppo ANPS di Busto Arsizio e del 2° Gruppo Volo Polizia di Stato della Malpensa, hanno partecipato l'On. Zamberletti, il Dr. Caprioli, Presidente Nazionale degli Alpini, nonché numerose personalità politiche, militari e religiose e rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma delle provincie di Varese, Como e Milano. Presenti anche numerosi friulani residenti nel Varesotto.

In modo particolare Timau (Udine), base di partenza delle portatrici per i rifornimenti logistici alle prime linee del fronte e paese natio dell'eroina Maria Plozner Mentil, vi ha partecipato con una nutrita delegazione guidata dal Sindaco Cav. Uff. Alfredo Matiz, della

quale facevano parte anche stretti congiunti delle gloriose "portatrici", tra i quali Mario Plozner, nipote dell'eroina, in servizio presso il Commissariato

di Tolmezzo, nonché il socio S. Ten. (r) Ermelindo Unfer, al quale va il merito (in quanto artefice della iniziativa) della costruzione a Timau di un monumento



Solbiate Olona (VA) 1° aprile 1990.
Da sinistra:
S. Ten. (r) Ermelindo Unfer, Delegato del Gruppo ANPS di Busto Arsizio, Socio Giuseppe Cambria, Alfieri Biagio Carlomagno.



«**Maria Plozner Mentil** da Timau. Colpita da piombo nemico alla roccia di Malpasso il 15 febbraio 1916. Eroina madre di amore e sacrificio verso la Patria, insigne sublime esempio di virtù delle Carniche donne».

(Inscrizione posta sulla tomba di Maria Plozner Mentil nel Tempio Ossario di Timau)

che tramanderà alle future generazioni l'epica vicenda delle intrepide donne della Carnia in guerra.

Chi erano le "portatrici carniche"

Una vicenda poco nota della prima guerra mondiale sul fronte del Friuli è quella delle portatrici carniche. Piccola legione di un migliaio di donne alle quali la riconoscenza nazionale ha conferito il titolo di "Cavaliere di Vittorio Veneto". Una vicenda militare unica forse nella storia delle guerre; una vicenda ben degna delle nobili tradizioni civili e patriottiche dei friulani.

Le portatrici, per le quali anche il Gen. Diaz ebbe parole di altissimo plauso, furono una vera e propria forza di supporto per i combattenti al fronte. Di giorno e di notte trasportarono a spalla (nella "gerla") munizioni, viveri, medicinali e materiali vari sino a ridosso delle prime linee.

Forti, resistenti, abituate sin da bambine alle fatiche della montagna, queste intrepide donne salirono le montagne di Timau e di altre località della Carnia con marce di 4-5 ore in ripide salite e sotto il fuoco nemico. Erano

dotate di un bracciale rosso con il nome del reparto cui erano aggregate. Tre di loro rimasero ferite. Una cadde uccisa da un ceccino austriaco: Maria Plozner Mentil.

Maria Plozner Mentil - simbolo delle portatrici - fu donna eccezionale per coraggio e altruismo. Fu una delle prime donne di Timau (paese natio del già citato socio S. Ten. (r) Ermelindo Unfer) a mettersi a disposizione dei comandi militari per fare la portatrice. Era sempre in prima fila in tutte le circostanze. Durante i bombardamenti austriaci e quando fischiavano le pallottole era lei che infondeva coraggio alle compagne. Questa donna, questa madre eccezionale, il 15 febbraio 1916 cadde colpita a morte sopra Timau, a pochi metri dalla linea di combattimento mentre stava scaricando dalla "gerla" un pesante carico di munizioni. I funerali vennero celebrati con gli onori militari.

Ora riposa nel Tempio Sacario di Timau accanto ai resti di 1761 Caduti italiani e austriaci. Al suo nome, nel 1956, venne intitolata la Caserma degli Alpini di Paluzza. L'unica che porta il nome di una donna, in Italia.

AUSTRALIA - Attività del Gruppo ANPS di Melbourne

Nel periodo natalizio 1989-90, il Gruppo di Melbourne è stato visitato dal Cav. Achille Tancredi, sovrintendente principale in pensione, dalla sua gentile Signora e dalla figliola Franca, che hanno trascorso una felice vacanza a Melbourne, presso loro familiari.

Il Gruppo ANPS intrattiene buoni rapporti con moltissime famiglie italiane di Melbourne e fra queste i Tieppo, i Milana ed i Meddi del Clan Tancredi.

In più occasioni gli amici Tancredi sono stati graditi ospiti del Presidente Gucciardo ed insieme hanno rinfoccolato la loro vecchia amicizia, nata alle Mantellate, cresciuta all'Eur e vissuta con affetto grande a Melbourne.

Agli amici Tancredi: li aspetto ancora in Australia.

Il Presidente Gucciardo, il Col. Bufalino, la Signora Bufalino ed il Vice Pres. P. Dell'Aglio alla consegna del Guidoncino a ricordo del Gruppo di Melbourne.



dal "Racconto di un'arrivo" di Achille Tancredi

"22 ore di volo Alitalia da Roma a Melbourne con scalo a Bangkok e Singapore, per andare a trovare stretti parenti dopo una trentennale lontananza, sono una cosa fantastica, e, quando ti approssimi all'arrivo, sei come frastornato dal trovarli all'altro lato del mondo, per incontrare sorelle e fratelli, che quasi non conosci.

L'aeroporto è lindo, pulito, ordinato e gentile, le operazioni doganali semplicissime, ma tu sei teso.

Fuori ci aspettano una quarantina di nipoti e parenti vari, che non abbiamo mai visto, se non in fotografia.

Raccogli e riordini i bagagli, ti riassesti un po' nell'aspetto e ci si avvia all'uscita. Il primo che riconosci tra la folla è Ciccio Gucciardo, il collega della scientifica, l'amico di sempre. Bastò vedere Lui per sentirmi come a casa mia. I due mesi di vacanza volarono come un sogno".

* * *

Il Colonnello della Polizia di Stato, in pensione, Michele Bufalino e la sua gentile Signora, in vacanza in Australia, il 18 febbraio si sono intrattenuti



Il Cav. Achille Tancredi di Roma ed il Presidente del gruppo ANPS di Melbourne, M. Ilo di P.S. Gucciardo, davanti la sede del sodalizio in Nunawading (Australia).

con i soci del Gruppo ANPS di Melbourne, visitando l'Accademia della Polizia del Victoria ed assistendo all'annuale rito religioso "Inter Church Service 1990", nella maestosa cappella dell'Accademia, che fu nel passato un famoso seminario benedettino.

La visita all'Accademia, organizzata dall'ANPS, è stata guidata dalla Istruttrice Constabile Pauline MacDonald, la quale ha accompagnato gli ospiti iniziando dal museo storico della Polizia del Victoria, dove fa bella mostra una divisa della Polizia di Stato Italiana su manichino, con relativi stemmi e fregi.



Visita all'Accademia di Polizia del Victoria. Da sinistra: Signora Dell'Aglio, Mrs. e Mr. Catalano, Mr. e Mrs. Vito Bufalino, Presidente Gucciardo, la Signora ed il Colonnello Bufalino, la Signora Gucciardo, Mrs. e Mr. Grimaldi, Mrs. e Mr. Milana.

in bacheca.

La comitiva è passata a visitare gli ampi locali didattici, le attrezzature sportive, la piscina olimpica, gli alloggi per gli allievi ed infine le aule per le telecomunicazioni e l'informatica. All'Accademia sono ammessi i giovani in possesso del "Matricolation" (Licenza Liceale), i quali dopo due anni diventano agenti effettivi di polizia e possono arrivare al massimo grado di

Chief Commissioner (Capo della Polizia).

Alla suggestiva cerimonia religiosa era presente lo Chief Commissioner Mr. K. Glare, il quale, alla fine, accompagnato dal comandante l'accademia, si è intrattenuto con gli ospiti italiani, ringraziandoli per essere intervenuti allo speciale rito religioso, con cui la Polizia ricorda i suoi Caduti. Dopo di

che la comitiva ha trascorso un lieto pomeriggio in un noto ristorante della zona.

La vacanza in Australia del Colonnello Bufalino è stata soprattutto una felice riunione di famiglia, tra i due fratelli, residenti a Melbourne, una sorella, venuta dall'Argentina con il marito e il Colonnello venuto dall'Italia, dopo circa 35 anni di lontananza.

dare e rappresentanze delle Sezioni ANPS dell'Emilia, da un picchetto armato della Polizia di Stato con trombettiere, che ha reso gli onori durante la cerimonia, e da due agenti in uniforme di rappresentanza ai lati della lapide. Questa è stata scoperta, mentre echeggiavano le note del "Silenzio", dalla Signora Antonia Preti, vedova del M. Ilo Marzo, fra l'immensa commozione degli astanti e soprattutto delle molte vedove presenti.

La lapide è stata benedetta dal Vicario Generale della Diocesi di Parma Mons. Franco Grisenti, il quale ha celebrato anche la S. Messa.

Ai piedi della lapide hanno deposto

una corona di alloro il V. Prefetto Dott. Castronovo, il Questore Dott. Beniamino Zagari, il Presidente Nazionale dell'Associazione Dott. Remo Zambonini, che ha anche pronunciato l'allocuzione ufficiale. Ha chiuso la cerimonia con parole di ringraziamento agli intervenuti il Presidente della Sezione Col. Giovanni Abbracciavento.

Al termine della cerimonia, sulle tombe del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e del Ten. Col. elicotterista della Polizia Franco Basso, caduto il 9 luglio 1965 durante una operazione di servizio in elicottero, il Presidente Nazionale deponeva fasci di fiori.

Asti - Il Monumento ai Caduti della Polizia inaugurato il 18 maggio

Il 18 maggio, in occasione della Festa della Polizia, è stato inaugurato il Monumento dedicato ai Caduti della Polizia, voluto dai Soci della Sezione di Asti, teso a soddisfare l'impegno morale verso quei colleghi che, nell'adempimento del dovere, hanno fatto olocausto della propria vita.

Presenti le massime autorità civili, militari, nonché rappresentanze delle

associazioni d'arma, cittadini e due classi delle scuole medie inferiori locali.

L'opera, eretta nel cortile della Questura su progetto del Socio Simpatizzante Arch. Roberto Imparato e completata dall'impresa edile Filippone di Cortiglione d'Asti, è stata realizzata grazie alla sottoscrizione dei Soci stessi e al contributo di alcuni Enti, Istituti bancari, Agenzie di Assicurazioni, Associazioni d'arma consorelle (Carabinieri in congedo e Finanziari d'Italia).

Madrina la Gentile Sig.ra Aida Tarantino, consorte del Questore.

Dopo la benedizione impartita da Mons. Guido Montanaro, Socio Bene-

Parma - Scoprimo di una lapide commemorativa per i Caduti e Defunti della Polizia di Stato



Parma - 12 maggio 1990 - Cerimonia scoperta lapide Caduti.

Per iniziativa della Sezione ANPS il 12 maggio è stata scoperta, nel Cimitero della Villetta, una lapide commemorativa dedicata ai Caduti ed ai Defunti della Polizia di Stato.

Erano presenti Parlamentari, Autorità civili, militari e religiose, Soci simpatizzanti, poliziotti in servizio ed in congedo, numerosi Soci in uniforme sociale.

Nel cimitero della Villetta vi era uno schieramento costituito dal Gonfalone del Comune di Parma decorato di medaglia d'oro al Valor Militare, da Bandiere e labari di molte associazioni combattentistiche e d'arma, da Ban-



merito e assistente religioso della Sezione ANPS, sono state deposte due corone d'alloro, da parte del Prefetto, Dott. Napoleone Bruni e del Questore Dott. Giuseppe Tarantino, con tutti gli onori di rito.

Al termine del discorso del Questore, ha preso la parola il Presidente della Sezione che ha illustrato il significato dell'opera e ringraziato quanti ne hanno consentito la realizzazione.

È seguita la consegna di riconoscimenti per merito di servizio ad alcuni Agenti della Questura e, a conclusione della cerimonia, ha avuto luogo il rinfresco offerto dalla Questura.

La Scuola Polgai di Brescia intitolata all'Agente Scelto Domenico Prospero

Il 23 aprile, in occasione della cerimonia di chiusura del 120° corso allievi agenti, alla presenza del Prefetto di Brescia, Dott. Ignazio Rubino, delle autorità cittadine, dei docenti, dei rappresentanti della Sezione ANPS e delle OO.SS., degli allievi agenti e dei loro familiari, nonché del personale degli altri reparti della Polizia della provincia, la Scuola è stata intitolata alla memoria dell'Ag. Sc. Domenico Prospero che vi aveva frequentato il 21° corso Polgai nel 1978-79.

Nell'occasione il Prefetto ha scoperto una lapide commemorativa installata nell'ingresso principale.

Alla cerimonia, cui ha presenziato il fratello Marco Prospero, è stato dedicato ampio spazio negli organi di informazione locali.

Domenico Prospero morì il 19 febbraio 1988 dopo essere stato sottoposto ad intervento chirurgico per l'estrazione dei proiettili che alcuni malviventi gli avevano esploso contro nel corso della rapina perpetrata l'8 febbraio dello stesso anno ai danni della Banca Provinciale Lombarda e per la quale era intervenuto sventandola ma rimanendo gravemente ferito, assieme all'Agente Maria Angela Natali.

Per tale atto di coraggio e di senso del dovere all'Agente Prospero veniva concessa la Medaglia d'Argento al Valor Civile, alla memoria: uguale ricompensa era conferita all'Agente Natali.

Cesena



Cesena - 20 maggio 1990 - Scoprimo della lapide dedicata ai Caduti e Soci scomparsi. Autorità Civili e Militari presenti alla cerimonia (vedasi F.O. n. 6 pag. 11).

Montecatini Terme Gara di tiro a volo

Nel corso del V Gran Premio Interforze "Montecatini Terme d'Europa" di tiro a volo, svoltosi presso il locale Sporting Club Tiro a Volo il 23 e 24 maggio, i rappresentanti della Polizia di Stato hanno ottenuto un lusinghiero successo, aggiudicandosi definitivamente il trofeo, La Coppa offerta dalla Presidenza Nazionale ANPS è stata assegnata al 2° classificato, appartenente all'Ass. Sportiva Polizia Municipale Italiana.

Questo risultato conferma l'ottimo momento della squadra di tiro a volo della Polizia di Stato, infatti il team è arrivato secondo nel Gran Premio Internazionale di Montecatini abbinato al Gran Premio delle Nazioni, primo a squadre e individuale nel Trofeo interregionale di Foligno e vincitore del terzo Trofeo dell'Amicizia a San Marino.

Ai colleghi dalla mira infallibile i Soci della Sezione e "Fiamme d'Oro" formulano sentiti rallegramenti e fervidi auguri per il raggiungimento di sempre più elevate affermazioni.



Brescia - 23 aprile 1990 - Scoprimo della lapide intitolata all'Agente Scelto Domenico Prospero.

In memoria del Prefetto Dott. Aldo Monarca

Il Dott. Aldo Monarca nato a Genova il 2 maggio 1923 è deceduto a Milano il 16 giugno 1990.

Laureato in Giurisprudenza entrò a far parte dei ruoli dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza il 16 ottobre 1949.

Nel corso di una prestigiosa carriera è stato Questore di Piacenza, Bergamo, Napoli e Roma.

Grande Ufficiale al "Merito della Repubblica Italiana" era stato nominato Prefetto il 10 marzo 1987.

Dal 1° aprile 1987 al 2 maggio 1988, data del suo collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, era stato Direttore dell'Istituto Superiore di Polizia in Roma.

Mostra fotoggettistica d'epoca della Polizia Italiana dal 1852 ad oggi

A cura della Sezione ANPS di S. Donà di Piave - Jesolo - Portogruaro, il 13 maggio è stata aperta una mostra fotoggettistica d'epoca della Polizia Italiana dal 1852 ad oggi presso la Sala Kursaal di Jesolo Lido. La mostra, che doveva chiudersi il 20 maggio, è stata poi prolungata fino al 27 maggio per il grande interesse suscitato.

All'inaugurazione, presenti numerose Autorità Civili e Militari, fra le quali il V. Presidente Nazionale dell'ANPS Dr. Alberico Tranquillin e il Dirigente del Commissariato di Jesolo V. Questore Agg. Dr. La Bruna, hanno tagliato il nastro congiuntamente il Questore di Venezia Dr. Saverio Musarra e il Sindaco di Jesolo Achille Pasqual.

Oltre all'interessamento della Sezione ANPS, in particolare del Presidente Benito Fasulo, la mostra si è potuta realizzare grazie all'apporto determinante del Socio Antonio Buratto, in servizio presso il commissariato P.S. di Jesolo Lido. Appassionato e attento collezionista, il Buratto ha raccolto nel tempo molto materiale relativo alla storia della Polizia italiana.

In occasione della mostra lo ha messo a disposizione della Sezione ANPS e ne ha curato personalmente l'esposizione. Erano esposti documenti e foto d'epoca originali, berretti, bustine, elmetti, uniformi originali su manichini, buffetterie e armi d'epoca,

il tutto sapientemente disposto per periodi.

La vigilanza, nelle giornate di apertura, è stata garantita dal personale della Sezione ANPS.

Numerosi i visitatori interessati, tra cui molte scolaresche e un gruppo di Soci della Sezione ANPS di Trieste con il Segretario Economico Nardin.

* * *

Il 20 maggio l'ispettore per il Veneto Ten. Gen. Tuccio Totti si è recato a Jesolo Lido per festeggiare il terzo anno di costituzione della Sezione ANPS e per visitare la mostra, giudicata molto interessante e meritevole di ogni considerazione, tenuto conto anche del notevole numero di visitatori, dei quali molti stranieri.

Al pranzo sociale, allestito in uno dei principali alberghi di Jesolo, hanno partecipato un centinaio di Soci, familiari e simpatizzanti, molti in abito sociale, ed alcune Autorità locali. Al termine il Gen. Totti ha espresso l'apprezzamento della Presidenza Nazionale per il lavoro svolto dalla Sezione nel territorio di tre grandi Comuni ed ha formulato l'augurio di ogni successo al Presidente Cav. Benito Fasulo, ai membri del Consiglio di Sezione ed ai Soci tutti, con le loro famiglie.

Milano - Concorso di Poesia e Mostra di Arti Figurative

Nell'ambito delle attività sociali la Sezione ha indetto tra il personale in servizio ed in quiescenza il 1° Concorso di Poesia e Narrativa, tenutosi il 30 aprile, e la 2ª Mostra di Arti Figurative.

Quest'ultima è stata inaugurata il 5 maggio dall'ispettore della 2ª Zona "Lombardia" V. Questore 1° Dirigente Dr. Raffaele Milite, presente il V. Presidente Gen. Pantaleo Cialdini ed ha riscosso largo consenso tra tutto il personale che ha partecipato numeroso con opere di pittura e scultura.

Al termine della cerimonia il Presidente della Sezione Gen. Mario De Benedittis ha consegnato ad ogni partecipante un attestato.

Sono state presentate e premiate numerose poesie. Sarà nostra cura, essendo impossibilitati a farlo al momento, pubblicare man mano quelle che saranno giudicate più meritevoli.

Al vostro servizio a cura di A. Fiaschetti

Sulla lunga accidentata via della detassazione della pensione privilegiata ordinaria.

La lunga battaglia del Gen. Alessandro Corsi contro la tassabilità IRPEF della pensione privilegiata (che è risarcimento e non va tassata e non lo è per personale di altre Amministrazioni come P.T. e F.S.) ha fatto un altro passo avanti, avendo la Commissione Tributaria Centrale del Ministero delle Finanze ammesso la non assoggettabilità a tributo della di Lui p.p. ordinaria. Ciò è stato comunicato con lettera al Gen. Corsi dalla suddetta Commissione che ammette il ricorso in revocazione presentato dal Corsi stesso.

Quando uscirà la sentenza ne sapremo di più. Da dodici anni dura la lotta del Gen. Corsi perché il carattere risarcitorio e non retributivo della p.p.o. abbia il trattamento che, come tale, gli compete.

R.Z.

Liquidazione del trattamento privilegiato anticipatamente alla istruttoria per la concessione di tale privilegio.

Da alcune Sezioni ANPS - vedi in particolare Parma e Taranto - questa Presidenza è stata sollecitata ad intervenire presso il Dipartimento della Polizia di Stato - Servizio Trattamento di Pensione e di Previdenza - affinché anche per il personale della Polizia di Stato si metta in pratica lo stesso iter adottato dal Ministero della Difesa, Difensioni, per la concessione della pensione ai dipendenti dell'Arma dei Carabinieri che lasciano il servizio e transitano nella posizione di quiescenza.

La richiesta al Dipartimento della Polizia di Stato di operare in analogia alla procedura adottata dal Difensioni, è stata motivata dalle richiedenti Sezioni ANPS a seguito di una circolare di "liquidare il trattamento provvisorio nella misura del dieci per cento in più a titolo di pensione privilegiata anticipando tale percentuale sulle rate di pensione ordinaria in attesa del definitivo iter necessario da seguire per legge".

Il Servizio Trattamento di pensione e di previdenza del Dipartimento della Polizia di Stato, all'uopo interessato da questa Presidenza, con nota n. 333.H.N.13 ha così risposto:

Con la nota in riferimento codesto Sodalizio ha chiesto di conoscere se sia possibile liquidare il trattamento privilegiato provvisorio nella misura del decimo in più al personale in congedo della Polizia di Stato fruente di trattamento normale provvisorio da parte delle competenti prefetture, allorché sia stato acquisito il parere favorevole del Comitato per le Pensioni Privilegiate e ciò in analogia a quanto sarebbe praticato dal Ministero della Difesa, giusta circolare N. 19.000/A/45/DG del 10 aprile 1989.

Al riguardo si fa presente che la cenata direttiva è volta a consentire il pagamento del trattamento privilegiato provvisorio unicamente al personale militare collocato nella posizione di ausiliaria per il periodo previsto dalle norme in vigore, durante il quale non viene emesso alcun decreto di pensione normale, bensì un decreto definitivo, al termine di tale periodo, comprensivo di tutti i benefici eventualmente spettanti.

Tale soluzione non è applicabile al personale della Polizia di Stato che, come è noto, non fruisce del trattamento di ausiliaria (se non per i pochissimi casi ad esaurimento) e nei confronti del quale opera, invece, il decentramento previsto dalla legge 1137/1970 per la liquidazione definitiva della pensione normale e conseguentemente la liquidazione del trattamento privilegiato non decentrato.

Si fa presente, inoltre, che ove si eccedesse alla soluzione prospettata si determinerebbero nei confronti del personale della Polizia di Stato cospicui addebiti nel momento in cui il provvedimento prefettizio di pensione ordinaria viene eseguito dalla Direzione Provinciale del Tesoro prima di quello ministeriale concessivo del trattamento privilegiato.

Questa Presidenza, suo malgrado, deve convenire che la risposta fornita dal Servizio Trattamento di Pensione è intesa a tutelare l'interesse del pensionato. Infatti, così com'è articolata la procedura durante il suo iter, la concessione del privilegio può subire mutamento in senso negativo per il richiedente specie da parte del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie (diminuzione della categoria o diniego del trattamento). In questa ipotesi, se vi è stato anticipo, si viene a

costituire un debito a carico del pensionato.

Inoltre, l'anticipazione è un istituto previsto per legge soltanto come trattamento provvisorio della pensione ordinaria; mentre è regolata da norme ermetiche della Contabilità di Stato che non consente deroghe sulla previsione del Bilancio dello Stato specie nella fase dell'accertamento del diritto alla concessione sulla quale il Ministero del Tesoro, in mancanza di precise norme, non concede anticipazioni.

Soltanto iniziative interministeriali - in sede di approvazione della legge finanziaria - potrebbero autorizzare la corresponsione anticipata dell'importo della spesa preventivata. Previsione peraltro assai poco verosimile a quantificarsi non essendo dato conoscere il numero del personale che dovrebbe essere licenziato oltre quello desumibile dal ruolo perché la previsione da stanziare nel capitolo di bilancio potesse essere attendibile.

Antonio Squaricone

Liquidazione della pensione in caso di morte del dipendente dello Stato

Il nostro bravissimo Ragioniere Antonio Squaricone ha trattato l'argomento con la sua solita estrema competenza nel precedente numero di "Fiamme d'Oro". E non gli è sfuggito il punto debole della costruzione che la legge ha eretto a tutela della famiglia del pensionato deceduto.

La vedova e gli orfani del pensionato deceduto, restano senza percepire la pensione durante i quattro mesi necessari, quale tempo tecnico, affinché la Direzione Provinciale del Tesoro che ha in carico la partita di pensione possa materialmente effettuare il pagamento.

Di aria non si vive e non sempre vi è a tutela di una vedova una famiglia, figli, generi, con le sue strutture abitative ecc. ecc. Cosa farà la poveretta? Una legge che le assicuri qualcosa, anche come semplice anticipo, non c'è e l'anticipo, se mai, dovrebbe ottenersi come la pensione dalla Direzione Provinciale del Tesoro nei termini dei quattro mesi.

Il soggetto "vedova" avrà la pensione, questo è sicuro, ne è garanzia la sua posizione di coniugata, ma sempre entro un certo lasso di tempo. E se non ci sono i parenti (ipotesi non impossibile) chi paga l'affitto, il vitto, ecc. ecc.?

Si, c'è sempre il Ministero con il Ser-

vizio Assistenza, quello che già avrà corrisposto quel modesto contributo per rimborso delle spese funerarie. Ma il Servizio Assistenza amministra fondi che non sono nel bilancio dello Stato, fondi che provengono dalle quote dei contesti della Polizia Stradale o dagli utili degli spacci. Gli anticipi che su questi possono essere erogati non solo sono da recuperare ma possono essere corrisposti sempre su nulla osta del Servizio Pensioni e Previdenza del Dipartimento sulla futura situazione pensionistica. Quindi altri inevitabili ritardi.

Può apparire semplice, ma non lo è, solo per quanto attiene alla produzione dei documenti. Nessuno dovrebbe mai permettersi di morire.

La civiltà, la vera civiltà, in questi dolorosi rapporti dovrebbe essere quella che in caso di decesso di un congiunto avente titolo, un signore che rappresenta l'Amministrazione si presenti a casa ed esprima le condoglianze alla vedova cui rimette un assegno quale anticipo sulla prima pensione. Una cosa immediata e concreta (in qualche paese d'Europa succede).

R.Z.

Pensioni d'annata

Trascriviamo la seguente lettera che l'On.le Publio Fiori in data 18 giugno u.s. ha inviato al nostro Socio Benemerito della Sez. di Alessandria Grand'Uff. Pasquale Patania:

Caro Patania,
ho motivo di ritenere, ma soprattutto me lo auguro, che a breve verranno messi in pagamento gli aumenti di pensione previsti dalla finanziaria.

Con molti cordiali saluti.
F.to Publio Fiori

Pensioni d'annata forse un acconto Battuto il governo

Da "Il Tempo" di Roma del 5 luglio 1990 testualmente riportiamo un articolo di questo titolo col testo che segue:

Anche i pensionati d'annata potrebbero avere diritto a un acconto del 50 per cento sugli aumenti previsti nella legge finanziaria '90. Ieri a Montecitorio è stato approvato, contro il parere del governo e della commissione, un emendamento presentato dal Dc Publio Fiori all'articolo 1 del decreto che anticipa gli aumenti contrattuali

per i pubblici dipendenti relativi al triennio 1988-90.

Fiori ha chiesto che gli aumenti venissero estesi, nella misura del 50 per cento, anche ai pensionati d'annata (impiegati civili e militari dello Stato in quiescenza). A sorpresa l'emendamento è stato accolto con 195 voti a favore, 186 voti contrari e 7 astensioni.

A favore si sono pronunciate le opposizioni di destra e di sinistra, due socialisti, due liberali (Alfredo Biondi e Raffaele Costa) e una ventina di deputati della DC. La seduta veniva subito sospesa per consentire alla commissione Bilancio di valutare gli effetti che avrebbe questo ampliamento della spesa sulle casse statali. L'aumento globale delle pensioni d'annata, secondo un progetto di legge confuso nel grande calderone delle leggi che accompagnano la finanziaria '90, costerebbe allo Stato circa 1350 miliardi di lire.

Sono comunque scarse le possibilità che il decreto vada in porto con le correzioni apportate ieri a Montecitorio. Anche perché, dopo il sì della Camera, il provvedimento dovrà passare al vaglio del Senato. Publio Fiori, che è ormai un protagonista delle battaglie a favore dei pensionati d'annata, ha tuttavia messo a segno un colpo importante. Ed è riuscito a portare dalla sua parte parecchi deputati, anche della maggioranza, incuranti della "pubblicità" (si votava a scrutinio palese) che il loro gesto avrebbe comportato.

Tra le opposizioni particolarmente deciso il sostegno del gruppo missino, a nome del quale l'on. Maceratini ha ricordato l'impegno del Msi a favore della perequazione pensionistica.

All'On.le Publio Fiori la Presidenza Nazionale ha telegrafato subito in questi termini:

ONOREVOLE PUBLIO FIORI
LUCREZIO CARO 12
00193 ROMA

5-7-1990

ASSOCIAZIONE POLIZIA STATO PLAUDE
ET RINGRAZIA COMMOSA SUA VIGOROSA
INIZIATIVA ET SUCCESSO APPROVAZIONE
EMENDAMENTO ANTICIPO AUMENTO PENSIONI
ANNATA. STORICA ANCHE SE ANCORA INCOMPLETA
DECISIONE PARLAMENTO EST INTEGRALMENTE
DOVUTA CORAGGIO ET CARISMA VOSTRA
SIGNORIA ONOREVOLE

REMO ZAMBONINI
PRESIDENTE NAZIONALE

* * *

Sempre "Il Tempo" del giorno successivo 6 luglio dava notizia che un Comitato ristretto avrebbe esaminato congiuntamente le due proposte di legge in materia di rivalutazione delle pensioni e di perequazione delle "pensioni d'annata". Lo ha deciso la commissione lavoro della Camera, che ha iniziato in sede referente l'esame dei provvedimenti presentati da Andrea Borruso (DC) e Renato Zangheri (PCI). Obiettivo comune delle due

Concorsi

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S. - Direzione Centrale del Personale - Servizio Concorsi - ha indetto un arruolamento straordinario per l'assunzione di 960 allievi agenti della Polizia di Stato, ai sensi della legge 28 febbraio 1990 n. 39.

Le domande di partecipazione all'arruolamento - da redigersi esclusivamente sugli appositi modelli dispo-

proposte - ha detto il relatore Borruso - è quello di garantire i poteri d'acquisto delle pensioni e superare situazioni di "immotivata differenziazione".

Conclusione: l'emendamento Fiori non porterà risultati immediati ma è importantissimo per aver delineato nel Parlamento una linea tesa alla soluzione del problema delle pensioni di annata e scosso il potere legislativo.

È la prima volta in quindici anni.
R.Z.

nibili presso le Questure e tutti gli altri uffici della Polizia di Stato - esenti da imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della legge 23 agosto 1988, n. 370, dovranno essere presentate alla Questura della provincia in cui l'aspirante ha la propria residenza entro il termine perentorio di giorni quarantacinque, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale - 4° Serie speciale n. 52 - del 3 luglio 1990.

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica ha conferito al Socio M. Ilo 1° Cl. Sc. Cav. Michele Angelo CALIFANO, della Sezione di Foggia, la Medaglia Mauriziana al merito di 10 lustri di carriera militare.

Al Socio Dr. Ezio TABANELLI, della Sezione di Imola, è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Al Socio Dante FABRIS, della Sezione di Trieste, è stata conferita l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

I seguenti Soci sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

CACCAVARO Antonio	Torino
COLELLI Sesto	Pereto
MILCOVICH Comelio	Trieste
STERBINI Guglielmo	Modena
SUSA Duilio	Trieste
TENE Mariano	Grosseto

Il Socio Giuseppe CROCE, della Sezione di Cuneo, è stato nominato

Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme dal Gran Maestro dell'Ordine Cardinale Caprio.

Il Socio App. (c) Renato MINAZZI, della Sezione di Varese, è stato a suo tempo insignito delle seguenti decorazioni: Croce al merito di guerra (13/11/1948), Croce di guerra (26/7/1963), Medaglia per la campagna 1943-45, Medaglia di volontario di guerra, Medaglia d'argento d'onore dei volontari francesi (Parigi - 11/10/1965), Croce d'argento al merito per la campagna 1943-45, Croce di cavaliere al merito interalleato (Nizza - 25/5/1965), Stella Garibaldina del Fronte di Liberazione Francese (Parigi - 14/7/1966).

A tutti gli insigniti vivissime congratulazioni da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Notizie liete

Como

Al Socio simp. Enrico Mantello ed alla sua gentile Signora, vivissimi auguri per la nascita del figlio Matteo Enrico. Con l'occasione i migliori auguri anche al nonno Socio Italo Mantello.



Mantova - Fervidi auguri di tanta felicità agli sposi Alberto e Cristina Ceccarini, rispettivamente figlio del Socio Francesco e nipote del Presidente Cav. Peretti.

Mantova

Vivissime felicitazioni alla Socia onoraria Manuela Bracci e al marito, per la nascita del piccolo Desdny.

* * *

Cordiali auguri al Socio Fabrizio Cabrelli e alla gentile Signora per la nascita del primogenito Lorenzo e congratulazioni al nonno Cav. Aldo, anch'egli Socio.

Foggia

L'Agente Sc. della Polfer Pietro Borzillo e la signorina Concetta Lisi si sono uniti in matrimonio nella Chiesa di S. Michele Arcangelo, il 9 giugno.

Ai novelli sposi i migliori auguri di felicità da parte del Consiglio di Sezione e di tutti i Soci ANPS di Foggia, a cui si unisce "Fiamme d'Oro".

Imola

Il 21 maggio, la famiglia del Socio Segretario Economico Saverio Silecchia è stata allietata dalla nascita del secondo nipotino, al quale è stato imposto il nome di Luca.

Vivissime congratulazioni al Socio Silecchia e ai genitori del piccolo Luca da parte di tutti i Soci di Imola e da "Fiamme d'Oro".

* * *

La famiglia del Socio Nicola Fago è stata festosamente allietata dalla nascita quasi simultanea di due nipotine.

Il 24 maggio è nata Alessandra Bianconcini e il 6 giugno è nata Pamela Cantoli.

Vivissimi auguri al "nonno" Fago, nonché ai genitori delle neonate, da parte di tutti i Soci di Imola e da "Fiamme d'Oro".



Torino - Il piccolo Simone Gioi Ledra, di 3 anni, nipotino del Socio Cav. Riccardo Tuninetti.

Nozze d'oro

Mantova

Felicitazioni ed auguri al Socio Giuseppe Broccaioli e alla sua gentile Signora Lina, che hanno recentemente festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio.

Messina

Il Socio Cav. Arcangelo Di Salvatore M. Ilo di 1° Cl. in pensione, proveniente dalla P.A.I., l'8 maggio ha festeggiato con la consorte Cettina le Nozze d'Oro.

Hanno partecipato ai festeggiamenti parenti ed amici.

Tutti i Soci e "Fiamme d'Oro" formulano ai coniugi Di Salvatore tantissimi auguri e felicitazioni.



Alla sua felicità e a quella dei suoi cari, si unisce quella della Sezione, che formula gli auguri più belli di ogni bene, ai quali si associa "Fiamme d'Oro".



Vita delle Sezioni

ANCONA



Ancona - Festa della Polizia.

ASCOLI PICENO

Il 18 maggio, nel corso della manifestazione della Festa della Polizia, presenti le maggiori Autorità della Provincia, il Presidente della Sezione ha proceduto alla consegna degli attestati di Socio Onorario al Prefetto Dr. Giuseppe Colli e al Questore Dr. Giuseppe Mansi.

Le due Autorità hanno confermato il loro compiacimento per la costituzione anche in Ascoli Piceno della Sezione ANPS rivolgendosi parole di ringraziamento all'indirizzo della Sezione e assicurando il loro sostegno per una sempre maggiore affermazione del Sodalizio.

Successivamente numerosi soci hanno consumato il pranzo sociale presso l'accogliente Salone-mensa, presenti il Questore e alcuni Funzionari, una rappresentanza dell'ANPS di Civitanova Marche e di altri Corpi di Polizia.

In una pausa del pranzo il Presidente Laurano ha proposto ai convenuti di intestare la Sezione di Ascoli alla memoria del Ten. Generale Domenico Barbieri, ascolano, recentemente scomparso. La proposta è stata sottolineata da uno scrosciante applauso di consenso.

ASTI

Nel quadro delle attività della Sezione, il 25 aprile è stata effettuata una gita sociale sul Lago Maggiore, con destinazione Locarno (Svizzera), di un solo giorno e con pranzo sul battello.

Hanno partecipato 53 Soci con le rispettive famiglie.

BARI

Il 27 maggio con partenza alle ore



Asti - 25 aprile 1990 - Gita in Svizzera. Gruppo di soci in un parco di Locarno.

7, 15 da Bari, è stata effettuata una gita sociale a S. Giovanni Rotondo (Patria di Padre Pio), a Foggia e al Santuario della Madonna Incoronata situato in una località del foggiano.

Hanno partecipato 53 persone tra soci in pensione, in servizio e loro familiari.

La gita si è svolta in un clima armonioso ed allegro.

A Foggia la comitiva è stata accolta molto cordialmente da un Funzionario di P.S. rappresentante della Scuola Tecnica Allievi Agenti della Polizia di Stato e presso la stessa Scuola ha consumato il pranzo.

Alla Direzione della Scuola, ed in particolare al Dott. Ceriello, desideriamo rivolgere, tramite Fiamme d'Oro, i sensi del più vivo ringraziamento.

BELLUNO

Il 18 maggio, presso la Caserma "V. Raniero", sede dell'Ufficio Personale della Questura, si è svolta la Festa della Polizia nel 138° anniversario della sua costituzione.

Alla manifestazione sono intervenute le massime Autorità civili e militari nonché numeroso pubblico.

La Sezione ANPS ha partecipato con la Bandiera e numerosi Soci con familiari.

Dopo la celebrazione della S. Messa, officiata dal Vescovo Ausiliario della Diocesi di Belluno - Feltre, è stata data lettura dei messaggi pervenuti dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Interno e dal Capo della Polizia.

Il Questore Dr. Pierino Felpo, nell'indirizzo di saluto rivolto agli astanti, si è soffermato sui risultati conseguiti dalle Forze dell'Ordine nella lotta contro la

delinquenza organizzata, non trascurando di ricordare il contributo dato dal personale della Polizia di Stato negli anni trascorsi.

La cerimonia si è conclusa con la consegna di attestati e medaglie ricordo ad alcuni agenti che hanno lasciato recentemente il servizio attivo.

* * *

Il 19 maggio, su invito del Comando Brigata Alpina "Cadore", la Sezione è intervenuta, con Bandiera, alla cerimonia per il giuramento delle reclute del 3° scaglione 1990 e per l'80° anniversario della costituzione del Battaglione Alpino "Belluno".

* * *

Il 25 maggio, la Sezione è intervenuta alla cerimonia per il cambio del comando della Brigata Alpina "Cadore", tra il Gen. Mario Rosa e il Gen. Giovanni Papini, svoltasi nella Caserma "Salsa".

* * *

Il 29 maggio, la Sezione è intervenuta alla cerimonia del 176° annuale della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

CAMPOBASSO

Il 18 maggio, nel piazzale della nuova sede della Questura, alla presenza di Autorità Civili, Militari e Religiose, si è svolta la Festa della Polizia.

La cerimonia ha avuto inizio con la deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti e la celebra-

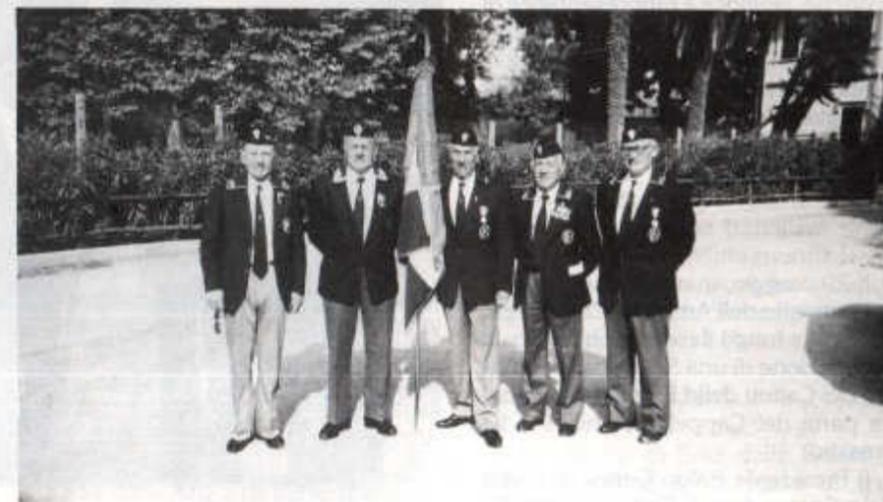


Campobasso - 18 maggio 1990 - Festa della Polizia. Da destra: il socio Amerigo Iandolo, il Questore Dr. Domenico Riefolo, il Pres. della Sez. ANPS Luigi Leso, i soci Michele Albino e Generoso Pirone, il Dr. Luigi Cicchella ex Pres. della Sezione.

zione della Santa Messa nella Chiesa di S. Paolo, adiacente la Questura. In seguito il Prefetto Dott. Fausto Meloni ha passato in rassegna i reparti delle varie specialità della Polizia e il Questore Dott. Domenico Riefolo ha illustrato i risultati ottenuti nella attività di prevenzione e repressione della criminalità.

Rivolgendosi alla folta rappresentanza di pensionati della Polizia, presenti con la Bandiera, ha affermato testualmente: "A ciò siamo sollecitati dai nostri predecessori, distinti per abnegazione e tenacia, dai caduti in tutte le guerre, i quali ci ricordano quanto alto sia il valore della democrazia e della libertà, dai nostri martiri immolatisi nell'adempimento del dovere, Rivera, Rosano e Mignogna, confortati dalla società civile".

Il Vice Questore Claudio Teolis ha dato lettura dei messaggi augurali;



Cecina - 18 maggio 1990 - Festa della Polizia. Il Presidente Cav. Uff. Cavaoli Bimbi Onello, il Consigliere Nazionale Cav. Uff. Scarpa Bernardi e i Consiglieri di Sezione Cav. Uff. Paolino Sottile, D'Antoni e Bruni.

successivamente sono stati consegnati attestati di merito per operazioni di servizio e diplomi di merito al ricordo del servizio.

CECINA

Il 18 maggio, all'interno della Caserma della Polizia Stradale di Livorno, si è svolta la cerimonia ufficiale della Festa della Polizia. La Sezione di Cecina era presente con la Bandiera, scortata dal Presidente Cav. Uff. Cavaoli Bimbi, dal Consigliere Nazionale Cav. Uff. Scarpa e dai Consiglieri di Sezione D'Antoni, Bruni e Sottile.

COMO

Il socio Francesco Pettinari, resi-

dente a Pandino (CR), ha recentemente perduto la moglie. I soci tutti esprimono allo sfortunato Collega, le più profonde condoglianze.

COSENZA

Il 18 maggio, in occasione della Festa della Polizia, presso il Cinema Italia, il Cappellano militare del Presidio ha celebrato una S. Messa in suffragio dei Caduti delle Forze dell'Ordine.

Alla cerimonia hanno presenziato il Prefetto Dr. Marcello Palmieri, il Questore Dr. Antonio Pagnozzi, ufficiali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, Autorità militari, civili,



Cosenza - 18 maggio 1990 - Festa della Polizia. La Celebrazione della S. Messa.

politiche, religiose e rappresentanze di Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Ha rappresentato la Sezione ANPS il Vice Presidente Ispettore Arcangelo Grandinetti con un gruppo di soci e la Bandiera.

Il 29 maggio, in occasione del 176° anniversario dell'Arma dei Carabinieri, ha avuto luogo la cerimonia con la celebrazione di una S. Messa in suffragio dei Caduti delle Forze dell'Ordine, da parte del Cappellano militare del Presidio.

Il Presidente Baldo Cono, su invito del Comandante Ten. Colonnello Antonio Rizzo, ha partecipato assieme ad altri Presidenti di Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Il 30 maggio ha avuto luogo la celebrazione della Festa della Repubblica, presso il Palazzo del Governo. La Sezione ha partecipato assieme ad altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

CUNEO

Il socio Giuseppe Croce ha versato, a favore della Sezione, la somma di L. 20.000.

La Sezione, invitata dal Presidente della Associazione "Combattenti e

Reduci", Federazione di Cuneo, Dott. Michele Saccà, ha partecipato alla cerimonia dell'8° Raduno Provinciale degli ex Combattenti e Reduci tenutosi a Montà D'Alba (CN) l'8 aprile con tre Consiglieri e la Bandiera della Sezione.

Il 18 maggio, presso il Civico Teatro "Toselli", è stata celebrata la "Festa della Polizia di Stato".

Erano presenti il Prefetto Dr. Felice Sorgi, il Questore Dr. Raffaele Ruberto e le altre Autorità Civili e Militari della Provincia.

Dopo la lettura dei messaggi hanno preso la parola il Questore ed il Capo della Mobile, i quali hanno illustrato l'attività svolta dalla Polizia di Stato nell'anno 1989 nella Provincia di



Cuneo - 8 aprile 1990 - Una rappresentanza della Sezione ANPS con Bandiera al Raduno degli ex combattenti.



Cuneo - 18 maggio 1990 - Festa della Polizia. La rappresentanza della Sezione ANPS con Bandiera.

Cuneo.

La Sezione è intervenuta con la Bandiera e numerosi Soci in abito sociale.

Un grande pubblico ha assistito nella frazione di Piovani (Cuneo) alla inaugurazione del monumento "Ai suoi figli migliori caduti e dispersi in guerra", il mattino del 24 maggio.

La Chiesa ove è stata celebrata la S. Messa era piena di persone tra bandiere e labari delle varie associazioni, tra le quali quella della Sezione ANPS.

Il 30 e 31 maggio 1990 ha avuto luogo una gita turistica socio-culturale e ricreativa con meta Venezia Mestre, alla quale hanno partecipato numerosi Soci fra cui il Presidente Cav. Eugenio Mingione, familiari, amici e simpatizzanti.

La comitiva ha raggiunto Sirmione, penisola del lago di Garda, visitando il pittoresco centro storico della cittadina, ammirando con attenzione la costiera del lago di Garda, il Castello del Garda e la tomba di Catullo.

In serata veniva raggiunta Mestre. Nella mattinata del giorno successivo la comitiva si portava al Piazzale Roma presso la Caserma S. Chiara dove avveniva l'incontro tra i Presidenti delle Sezioni di Cuneo e Venezia, e tra i Soci.

Il Presidente della Sezione di Venezia Giovambattista Morassi e l'alfiere Luigi Padrini, hanno fatto da guida lungo i canali e i palazzi di Venezia, concludendo la visita con il Palazzo Ducale, la Chiesa di S. Marco ed il



Firenze - 22 aprile 1990 - Commemorazione delle vittime dell'ultima guerra. Una rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera assieme ad altre Associazioni d'Arma.

campanile.

I partecipanti hanno tutti manifestato parole di apprezzamento e il proprio entusiasmo per l'organizzazione.

FAENZA

Il 29 maggio, presso il Comando Compagnia Carabinieri, è stato celebrato il 176° anniversario della fondazione dell'Arma.

Alla manifestazione hanno partecipato le Autorità locali, fra cui il Vice Sindaco Prof. G. Franco Cavina, il Vescovo Mons. Francesco Tarcisio Bertozzi e il Dirigente il locale Commissariato di P.S. Dr. Giuseppe Mastrapasqua.

La Sezione ANPS ha partecipato alla cerimonia col Presidente Ciro Stanzone e il Segretario Vincenzo Fiore.



Cuneo - 30/31 maggio 1990 - Gita sociale a Venezia. Soci di Cuneo e Venezia con i Presidenti delle rispettive Sezioni ANPS e le Bandiere.

FIRENZE

Il 22 aprile, su invito del Presidente dell'Ass. Naz. Venezia Giulia e Dalmazia, D.ssa Sira Leghissa, una rappresentanza della Sezione, con Bandiera, si è recata presso il Cimitero di Trespiano, dove è collocato il Monumento che ricorda le vittime civili e militari, da parte dei partigiani slavi, durante l'ultimo conflitto mondiale.

Dopo la S. Messa, sono state deposte le corone al Monumento, tra cui quella del Comune di Firenze.

Un gruppo di Soci della Sezione, con i familiari, si è recato in gita sociale-turistica a Lourdes e in Spagna, dal 7 al 17 maggio.

A Lourdes, la comitiva si è incontrata con l'assistente spirituale e Socio Benemerito Mons. Alberto Alberti, che già da qualche giorno si trovava in quella cittadina. Mons. Alberti, dopo aver guidato il gruppo a visitare i luoghi più importanti, ha celebrato la S. Messa nella grotta di Massabielle, dove Bernadette ebbe la prima visione della Madonna.

Lasciata Lourdes, dopo aver attraversato l'Ebro ed aver sostato a Burgos, il gruppo ha raggiunto Madrid, capitale della Spagna, centro della vita culturale spagnola, con numerose ed importanti opere d'arte, primo nell'ordine il Museo "El Prado".

Durante la permanenza in Spagna (6 giorni), il gruppo ha avuto modo di visitare le più importanti città, e precisamente Toledo, Saragozza e Barcellona. Toledo, che è stata per secoli la



Firenze - 7/17 maggio 1990 - Gita a Lourdes e Spagna. Un gruppo di Soci a Barcellona.

capitale spagnola, conserva tuttora l'impronta moresca e medievale. Vi si può ammirare la cattedrale di architettura gotica, la sinagoga più grande della Spagna e l'Alcazar, famoso nella storia della guerra civile.

FIRENZE

Il 18 maggio, presso la Caserma "Duca D'Aosta", sede dell'8° Reparto Mobile della Polizia di Stato, ha avuto luogo la celebrazione della Festa della Polizia, presenti Autorità Civili e Militari.

La Sezione ha partecipato con la Bandiera e una rappresentanza, guidata dal Presidente.

Il 29 maggio, su invito del Gen. di



Firenze - 18 maggio 1990 - Festa della Polizia. Una rappresentanza della Sezione ANPS con Bandiera.

Brigata dell'Arma dei Carabinieri, Giovanni Zappi, Comandante della Scuola Sottufficiali, una rappresentanza della Sezione, guidata dal Presidente con Bandiera, ha presenziato alla cerimonia di chiusura del 41° Corso Allievi Sottufficiali.

Dal 1° al 4 giugno un gruppo di Soci e familiari, guidati dal Presidente e dall'Assistente Spirituale Mons. Alberto Alberti, si è recato a San Giovanni Rotondo. Erano presenti anche alcuni Soci della Sezione di Empoli col loro Presidente Cav. Dino Baronti e la sua gentile Signora.

La comitiva, raggiunta quella località, ha preso alloggio in un Hotel, in



Firenze - 1/4 giugno 1990 - Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo. Un gruppo di soci davanti al Monumento dedicato a Padre Pio.

attesa dei Soci di Foggia col loro Presidente Cav. Luigi Russo, il quale ha predisposto il programma per il giorno successivo.

Al mattino, l'amico Russo, col suo stretto collaboratore Cav. Domenico Bove, unitamente alle loro Signore, hanno accompagnato i soci fiorentini a visitare la cittadella e, dopo la S. Messa celebrata presso la Cappella di Padre Pio da Mons. Alberti, la "Casa del Sollievo"; il complesso ospedaliero ideato e voluto da Padre Pio.

Nel pomeriggio si sono recati a Monte S. Angelo, dove, dopo la visita all'antico castello degli Aragonesi e alla tomba di Rotari, presso il Santuario consacrato a S. Michele Arcangelo nel 493, Mons. Alberti ha celebrato la S. Messa.

Domenica la comitiva ha raggiunto Foggia recandosi alla sede della Sezione ANPS, presso la Questura, dove è stata accolta dal Presidente e dai suoi collaboratori. Dopo la visita ai locali del Sodalizio, nella Sala delle riunioni, alla presenza del Questore Comm. Dr. Filippo Ciccimarra e del Vice Questore Vicario Dr. Salvatore Vallone, alla Sezione di Firenze è stata donata una targa "ricordo".

Al termine sono stati visitati il Duomo ed i monumenti più importanti di Foggia.

Il mattino successivo, nel far ritorno a Firenze, i Soci hanno fatto sosta a Loreto, visitando il Santuario dove è stata celebrata la S. Messa, e a Gubbio.

Tutti i partecipanti alla gita desiderano ringraziare il Presidente Cav. Russo e il suo collaboratore Cav. Bove, che, unitamente alle loro Signore, li hanno guidati in quella meravigliosa terra, per la cortese accoglienza ricevuta, di cui ognuno serberà per molto tempo il ricordo. Grazie ancora, amici Luigi e Domenico.

I seguenti soci hanno versato somme di denaro in favore della Sezione:

Imperia Capobianco (in memoria del marito), L. 30.000 - Luigi Paciotti, L. 20.000 - Luigi Poi, L. 15.000 - Mario Rusconi, L. 13.000 - Dr. Roberto Allocati, L. 10.000 - Orazio Tavini, L. 10.000 - Lido Rafanelli, L. 10.000 - Giovanni Aloise, L. 8.000 - Rosario Persiano, L. 8.000 - Ubaldo Biagini, L. 5.000 - Luigi Bianchi, L. 5.000 - Michele Bisogni, L. 5.000 - Aldo Marsullo, L. 5.000 - Bruno Fabbri, L. 3.000 - Enzo Rossi, L. 3.000 - Domenico Iadaresta, L. 2.000 - Dino Rezzesi, L. 95.000.

Per un totale di L. 247.000.

FOGGIA

Il 18 maggio, presso la Scuola Allievi Agenti di Polizia, ha avuto luogo l'annuale celebrazione della Festa della Polizia.

Alla cerimonia erano presenti il Prefetto Dr. Giuseppe Capriulo, il Questore Dr. Filippo Ciccimarra, molti Funzionari della Prefettura e della Questura e numerose Autorità Civili e Militari.

Presente la Bandiera della Sezione ANPS portata dal 1° portabandiera Mario Buccelli, affiancato dal Presidente Luigi Russo e dal Segretario Eco-



Foggia - 19 maggio 1990 - Anniversario Gruppo ANPS Manfredonia. Da destra: il Cons. ANPS Ispett. Domenico Bove, il Capo Gruppo di Manfredonia Sovr.te Carmine Guerra, il Pres. della Sez. ANPS Luigi Russo, il Sindaco di Manfredonia Prof. Michele Spinelli, il S. Ten. di Vascello Prencipe, il Segr. Econ. Antonio Taggio, il Cons. Sovr.te Raffaele De Lucia.

nomo Antonio Taggio, dai Consiglieri Domenico Bove e Antonio Paolino, oltre a numerosissimi Soci.

Il 19 maggio, il Gruppo ANPS di Manfredonia (FG), ha festeggiato la ricorrenza della sua costituzione.

La manifestazione, organizzata dalla Presidenza della Sezione di Foggia e dal Gruppo di Manfredonia, è riuscita pienamente.

Al termine della funzione religiosa, nella Chiesa Parrocchiale di S. Michele Arcangelo, tutti i partecipanti alla manifestazione sono stati ospitati nell'elegante salone di Telemanfredonia, messo gentilmente a disposizione dell'ANPS dal proprietario Sig. Leonardo Vaira, amico ed ammiratore del sodalizio.

Il Presidente Luigi Russo, coadiuvato dal Segretario Economo Antonio Taggio, dal primo consigliere Ispettore (c) Domenico Bove, dai consiglieri Antonio Paolino, Raffaele De Lucia e Sante Pinto, ha salutato a nome della Presidenza Nazionale le varie Autorità presenti tra cui il Sindaco di Manfredonia Prof. Michele Spinelli, il Comandante della squadriglia navale della Guardia di Finanza M. Ilo Giordano, il rappresentante della Capitaneria di porto S. Ten. Prencipe ed ha messo in risalto l'opera che l'ANPS svolge tra i propri associati.

Subito dopo ha preso la parola il Sindaco di Manfredonia, il quale si è compiaciuto per l'opera sociale che l'ANPS va svolgendo nell'ambito della

Polizia di Stato e, quindi si è reso disponibile per qualunque tipo di collaborazione con la Sezione di Foggia e con il Gruppo di Manfredonia.

Il Capo Gruppo di Manfredonia Sovrintendente Carmine Guerra, si è congratulato con il Presidente Luigi Russo per la sua riconferma alla guida della Sezione ove egli stesso è stato eletto sindaco effettivo.

Il Presidente Russo ha poi consegnato, unitamente alle autorità presenti, alcune targhe ricordo ai Soci del Gruppo di Manfredonia che si sono particolarmente distinti per meriti associativi: Col. (c) Vittorio Cellamare, Gerardo Battipaglia, Biagio Azzarone, Leonardo Vaira.

Al termine a tutti gli intervenuti è stato offerto un rinfresco.

Il resoconto della manifestazione è stato pubblicato sui quotidiani locali e regionali.

La Sezione ANPS anche quest'anno ha reso un utile e graditissimo servizio ai propri associati.

Infatti, su interessamento del Presidente Luigi Russo, Ufficiale Tributario del Comune, sono stati distribuiti dalla Sezione ANPS i Modelli 740 con relativi allegati e buste a tutti i Soci che ne hanno fatto richiesta presso la Segreteria.

Ottimo lavoro è stato svolto dal Segretario Economo Antonio Taggio e dal Consigliere Antonio Paolino nella distribuzione e nella compilazione degli elenchi da inviare alla Sezione

Tributi del Comune di Foggia.

Il Presidente Russo, per tutto il mese di Maggio, ha dato ampie spiegazioni in merito alla dichiarazione dei redditi per l'anno 1989/90 a tutti i Soci dell'ANPS che si sono recati presso il suo Ufficio al Comune.

GORIZIA

Il 18 maggio, nella Caserma "Masarelli" della Polizia di Stato, si è svolta la cerimonia celebrativa del 138° anniversario della fondazione del Corpo.

Presenti alla cerimonia il Prefetto Dr. Prof. Giovanni Rosa, il Sindaco Dr. Scarano, il Presidente della Provincia Gianfranco Crisci, i Comandanti del Gruppo Carabinieri e della Guardia di Finanza e numerose altre Autorità civili e militari.

Molto apprezzata è stata la presenza di rappresentanze delle Polizie di S. Marino, Jugoslavia, Austria e Germania Federale.

Il Questore, Dr. Angelo Torricelli, dopo aver illustrato l'attività svolta in provincia dalla Polizia di Stato, ha esaltato gli ideali cui viene improntata l'azione delle Forze dell'Ordine al servizio del Paese per il rispetto e la tutela delle leggi e della sicurezza pubblica, ha rivolto un commosso e toccante pensiero al personale in congedo, presente numeroso alla manifestazione con la Bandiera della Sezione ANPS, additandolo alla nuova generazione della Polizia di Stato come esempio di dedizione al dovere.

Nel corso della cerimonia sono state consegnate medaglie ricordo al personale di recente collocato a riposo, nonché attestati di encomio al personale in servizio distintosi durante l'anno.



Gorizia - App. P.S. Bernicchia Luigi.

Il 29 maggio è deceduto il Socio App. di P.S. Luigi Bernicchia. Aveva 70 anni ed era iscritto all'ANPS dal 1982.

Persona stimata e ben voluta da colleghi e superiori, ha sempre dimostrato un altissimo senso del dovere durante il servizio prestato alla Questura di Gorizia.

Alle esequie hanno partecipato numerosi colleghi, il Vice Questore Dr. Giovanni Pisani, il Presidente della Sezione ANPS Bumbaca con una rappresentanza con Bandiera, un picchetto di Agenti in uniforme.

I Soci della Sezione di Gorizia, mentre esprimono alla Vedova, Signora Lucia Bernardis, le più profonde condoglianze, ricorderanno il caro Bernicchia con profondo rimpianto.

La vedova ha voluto iscriversi all'ANPS, quale Socia Simpatizzante, in segno di continuità di unione con la nostra Associazione.

Il 29 maggio, su invito del Comandante del XIII Battaglione Carabinieri



Gorizia - 18 maggio 1990 - Festa della Polizia. Una rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera.

"Friuli-Venezia Giulia", una rappresentanza con Bandiera della Sezione ANPS, guidata dal Presidente Antonio Bumbaca e composta dal Vice Presidente Torquato Belardinelli e dai Consiglieri Luigi Visintin e Luigi Panizzi, ha partecipato alla cerimonia celebrativa del 176° anniversario dell'Arma Benemerita, svoltasi nella Caserma "Gen. Cascino".

Il 30 maggio, su invito del Prefetto Dott. Giovanni Rosa, il Presidente della Sezione ANPS Cav. Uff. Antonio Bumbaca, ha partecipato al ricevimento, in Prefettura, in occasione della celebrazione della fondazione della Repubblica.

Il 17 giugno la Sezione ANPS ha organizzato un pranzo sociale in un tipico ristorante del Collio Goriziano al quale hanno partecipato circa 150 Soci e familiari.

Ospiti graditi il Questore Dott. Torricelli, il Dirigente della IV Zona Polterra Questore Dott. Davini, il Vice Questore Dott. Pisani, dirigente l'Ufficio personale, il Sindaco di Dolegna del Collio, Cav. Bernardis, con le rispettive consorti.

Al convito erano presenti anche alcuni Soci delle Sezioni di Trieste, Udine e Pordenone, con i Presidenti.

Durante la festa, il Questore ha consegnato il Diploma di Socio Benemerito ANPS al Sig. Paolo Medeot.

Nella circostanza, il Questore, dopo aver illustrato e lodato le varie attività svolte dall'ANPS, ha affermato che il cittadino che chiede di entrare a far parte del sodalizio quale Socio Benemerito è un cittadino che crede nella Polizia italiana e apprezza l'impegno con cui essa svolge il servizio per il bene comune.

Subito dopo, il Sindaco di Dolegna del Collio ha consegnato al Presidente Bumbaca la domanda di iscrizione all'ANPS quale Socio Benemerito e un contributo a favore della Sezione.

GROSSETO

In occasione dell'Anniversario della Festa della Polizia di Stato, la Sezione ha voluto onorare la memoria dei commilitoni defunti con la celebrazione di una Santa Messa nella Chiesa di S. Francesco.



Grosseto - 18 maggio 1990 - Festa della Polizia. Le Autorità alla celebrazione della S. Messa.

Presenti il Prefetto Dr. Felice Vecchione, il Questore Dr. Aurelio Bonucci, Funzionari, numerose vedove, soci e familiari.

Successivamente il Presidente della Sezione Roberto Benassi, il Consiglio di Sezione e numerosi soci, con Bandiera, hanno partecipato alla manifestazione ufficiale, nel corso della quale il Questore ha consegnato ai soci S. Ten. in congedo Angelo Di Salvo e Santo Strati un attestato di Benemerita per meriti acquisiti in favore dell'Associazione.

IMOLA

Il Capo Gabinetto della Questura di Modena, Dr. Benedetto Pansini, a conoscenza che la Sezione ANPS è intitolata alla memoria della M.O. al V.C.V. Questore Dr. Vittorio Padovani, ha invitato la Bandiera della Sezione all'inaugurazione e allo scoprimento, nei locali della Questura, di una lapide dedicata ai Caduti della Polizia di Stato, sulla quale è inciso, fra gli altri, anche il nominativo del valoroso Funzionario.

A tale cerimonia, svoltasi il 18 maggio, in occasione della Festa della Polizia erano presenti anche la Vedova Mirella Lenzi-Padovani con i quattro figli e la Bandiera della Sezione di Modena.

Il 20 maggio la Sezione ha partecipato con la Bandiera e quattro Soci alla cerimonia di inaugurazione e scoprimento, nel Cimitero di Cesena, di una lapide a ricordo dei Soci Defunti.



Imola - 27 maggio 1990 - Festa sociale. La Messa al campo.



Imola - 27 maggio 1990 - Festa sociale. L'intervento del Prefetto di Bologna Dr. Giacomo Rossano.

presso il locale Ospedale Civile.

Dopo la cerimonia si è tenuto il pranzo sociale, al quale hanno partecipato anche il Questore di Bologna Dr. Cannarozzo, la Vedova del V. Questore Albanese e la Signora Mirella Lenzi Padovani.

La manifestazione, organizzata dalla Sezione ANPS, è stata favorevolmente commentata da tutti gli intervenuti.

IMPERIA

Il 20 maggio la Sezione ANPS ha effettuato una gita socio-culturale a Torino e dintorni. La comitiva, composta da 43 persone tra Soci e simpatizzanti, ha visitato, fra l'altro, la "Palazzina di caccia" di Stupinigi, stupendo gioiello di architettura, ideata dall'Abate don Filippo Juvarrà, messinese, che la progettò verso il 1729, su decreto di Vittorio Amedeo II di Savoia.

Notevole interesse ha destato l'arredamento delle sale ed i molti ritratti di personaggi storici e di Casa Savoia.

La visita successiva è stata dedicata alla Basilica di Superga; capolavoro dell'architettura europea del settecento, isolata in vetta a un colle che domina da lontano Torino.

La Basilica, eretta in onore di Maria Santissima, nasce da un voto del Duca Vittorio Amedeo di Savoia. L'edificazione venne affidata a Filippo Juvarrà, nel 1714.

Sono state altresì visitate le cripte della Basilica ove riposano i resti mortali di 56 Savoia, tra i quali cinque re e otto regine, e infine, il luogo (dietro la Basilica) ove il 4 maggio 1949 si schiantò l'aereo con la squadra del Torino.

La gita, con soddisfazione di tutti i

partecipanti, ha rappresentato una simpatica occasione per un festoso incontro e per rinsaldare lo spirito associativo.

LUGO

Il 20 maggio, presso un ristorante di Fusignano, si è svolto l'annuale pranzo sociale. L'incontro ha visto la partecipazione di molti soci, familiari e amici, nonché numerose autorità.

Il 29 maggio il Presidente Ermanno Tani, su invito del comandante la Compagnia C.C. di Lugo, Capitano Cucchiari, si è recato presso quel Comando ove si è festeggiato il 176° anniversario della fondazione dell'Arma. Alla cerimonia erano presenti numerose autorità.



Milano - 10/15 maggio 1990 - Gita a Parigi. Un gruppo di soci sotto la Torre Eiffel.

Il 2 giugno una delegazione della Sezione, su invito del Gruppo Alpini di Lugo, ha partecipato all'Incontro dell'Alpino.

Su invito della Ass. Naz. Arma Aeronautica, Sez. Lugo, il 19 giugno la Sezione ha partecipato alla commemorazione della M.O.V.M. Francesco Baracca, asso della aviazione italiana, in occasione della ricorrenza del 72° anniversario della morte.

Durante la cerimonia sono state deposte corone di alloro presso la casa natale, la tomba posta nel cimitero di Lugo e sul monumento.

MILANO

Nel mese di maggio la Sezione ha effettuato un viaggio turistico-culturale a Parigi, con due turni di partenza, rispettivamente il 10 e il 16 maggio.

Dame, dell'Opera, di Piazza della Concordia, dei Campi Elisi, dell'Arco di Trionfo, del Louvre, dei giardini del Lussemburgo, della Torre Eiffel, di Mont Matre con la Basilica del Sacro Cuore.

Il soggiorno ha avuto termine con l'escursione a Versailles per la visita alla fastosa residenza e agli stupendi giardini.

Le serate sono state allietate con il giro turistico in battello lungo la Senna, con una cena nel ristorante panoramico della Torre Eiffel e, per una buona parte dei partecipanti, con uno spettacolo al Moulin Rouge.

Nel viaggio di ritorno sono state visitate le città di Chamont, Basilea e Lucerna. Infine, dopo aver attraversato il traforo del San Gottardo, si è fatto rientro in Italia dal valico di Chiasso.

Il 18 maggio, nella sede del 3° Reparto Mobile, si è svolta la Festa della Polizia di Stato, presenti le più alte Autorità Civili e Militari della Sede.

Accolto dal Questore Dott. Umberto Lucchese, il Prefetto Dott. Carmelo Caruso ha passato in rassegna un Reparto di formazione, con la rappresentanza di tutte le specialità della Polizia di Stato, e le Associazioni d'Arma, presenti con le relative Bandiere.

La Sezione ha partecipato alla manifestazione con 60 soci in divisa sociale; la Bandiera della Sezione, all'atto dell'inserimento nello schieramento, ha avuto gli onori militari e il Presidente De Benedittis ha accompagnato il Prefetto ed il Questore nella cerimonia della deposizione della corona in onore dei Caduti.

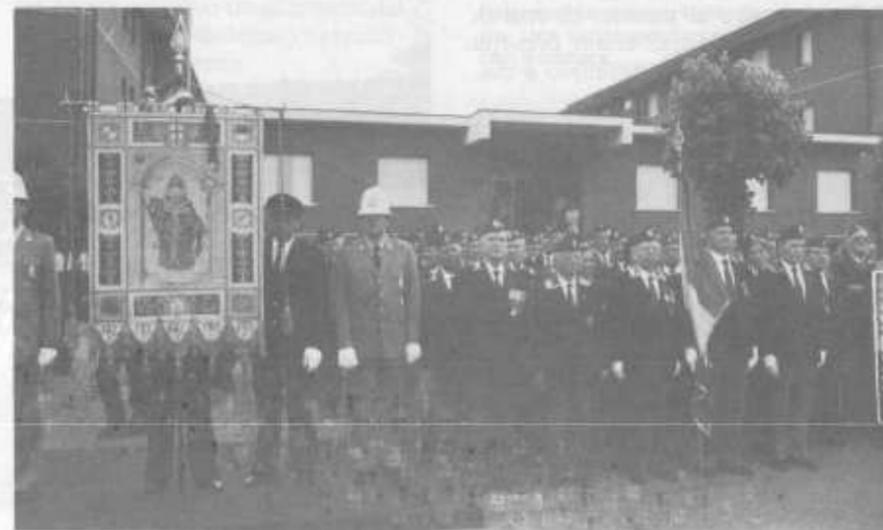
MANTOVA

Il 27 maggio un gruppo di soci e familiari si è recato a Frasassi per visitare le celeberrime grotte. I gitanti sono partiti da Mantova nelle prime ore del mattino per giungere, dopo una sosta a Riccione per la colazione, a destinazione per il pranzo. Nel pomeriggio la visita alle grotte e rientro a Mantova nella tarda serata.

La gita ha interamente soddisfatto tutti i partecipanti per il trattamento ricevuto e le belle cose viste. Un grazie alla agenzia Viaggi Silvestri di Villafranca per la scelta del programma ed ai capi-gruppo Maran e Cav. Cargnello.



Milano - 18 maggio 1990 - Festa della Polizia. Il Prefetto e il Questore passano in rassegna la rappresentanza della Sezione ANPS.



Milano - 18 maggio 1990 - Festa della Polizia. Una rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera.



Mantova - 18 maggio 1990 - Festa della Polizia. Una rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera.



Imperia - 20 maggio 1990 - Gita a Torino. Un gruppo di soci e familiari.

Hanno partecipato in totale 93 persone tra Soci e familiari, guidati dal V. Presidente Ten. Gen. Pantaleo Cialdini e dal Segretario Economico Cav. Uff. Francesco Paolo Lanno.

L'itinerario comprendeva, nel viaggio di andata, l'attraversamento della Valle d'Aosta ed il traforo del Gran S. Bernardo, con l'ingresso in Svizzera e proseguimento per Martigny, Losanna, Ginevra, Digione, Parigi.

Prima di arrivare a Parigi si è fatta una sosta a Fontaine Bleau per visitare la residenza di caccia dei reali di Francia.

La sosta a Parigi è durata 3 giorni e mezzo, durante i quali si è proceduto alla visita della cattedrale di Notre-



Mantova - 27 maggio 1990 - Un gruppo di Soci in gita alle Grotte di Frasassi.

Alla celebrazione della Festa della Polizia di Stato, tenuta nell'ampio e rinnovato cortile della Caserma di Via Solferino, oltre al plotone di soci in divisa con Bandiera, erano presenti molti altri iscritti con distintivo e cravatta sociale.

Nel discorso celebrativo, il Questore Dott. Bartolomeo, ha ricordato anche l'opera fattiva dell'Associazione verso il personale in pensione, che non deve essere assolutamente dimenticato, ma considerato sempre presente. La Sezione è grata al Questore per le sue cortesi parole, nonché per la continua disponibilità.

MODENA

La celebrazione della Festa della Polizia ha avuto quest'anno un momento particolarmente solenne.



Modena - 18 maggio 1990 - Festa della Polizia. Il Questore, Dr. Francesco Faranda ed il Prefetto, Dr. Ferdinando Caruso (alla sua destra), dopo la deposizione della corona rendono omaggio alla lapide.

Questore Dr. Francesco Faranda, è stata scoperta una lapide in memoria dei Caduti della Polizia in operazioni di servizio.

La lapide è stata scoperta dalle Signore Mirella Lenzi, vedova del Vice Questore Vittorio Padovani, assassinato dalle B.R. a Sesto S. Giovanni, modenese, Alessia Gatti, vedova di Osvaldo Cantore, ucciso da rapinatori in Carpi (cui è intestata la Sezione) e Grazia Caudullo, vedova dell'Agente Domenico Liuzzi, deceduto in Modena nel corso di un servizio di scorta postale.

Appositamente invitata era presente, con Bandiera, anche una delegazione della Sezione ANPS di Imola che, come è noto, è intestata al V. Questore Vittorio Padovani.

La Sezione è intervenuta con una nutrita delegazione comprendente

All'inizio della cerimonia, che si è svolta, come di consueto, nella sede della Polizia Stradale, per iniziativa del



Montecatini Terme - 10 giugno 1990 - Gita sulla Riviera Ligure. Un gruppo di soci a S. Margherita Ligure.

anche i Delegati dei Gruppi di Carpi, Mirandola e Sassuolo.

MONTECATINI TERME

Il 10 giugno 50 persone tra soci e familiari hanno partecipato ad una gita sulla riviera ligure.

La partenza è avvenuta alle ore 6,30 da Montecatini con una pioggia battente che non lasciava ben sperare; eppure, avvicinandosi al mare, già il sole era splendente e per tutta la giornata si è mantenuto bello.

Dopo la magnifica visita a Portofino ed il rientro a Santa Margherita Ligure via mare, con il caratteristico "battello" che solca il Golfo del Tigullio, i gitanti si sono ritrovati in un Ristorante di Rapallo, dove è stato consumato il

pranzo sociale.

La comitiva ha poi proseguito per Portovenere, con visita alla Chiesa di S. Pietro e alla Grotta di Byron, recandosi fino a Riomaggiore, una delle Cinque Terre, percorrendo la strada litoranea con magnifici panorami e uno scenario incantevole.

NOVARA

Il 27 maggio la Sezione ha effettuato una gita sociale che ha avuto come meta la ridente cittadina di Loano (SV). Dopo aver ascoltato al Santuario di Monte Carmelo in Loano una S. Messa in suffragio dei soci scomparsi, i gitanti hanno consumato il pranzo in un noto ristorante della zona.

Alla gita hanno partecipato oltre cento soci, che hanno manifestato il loro plauso ed apprezzamento per la perfetta organizzazione.

* * *

Il 3 giugno è stato organizzato in Casale Corte Cerro un pranzo riservato ai soci dell'Ossola - Cusio e Verbano che a causa della distanza dal capoluogo non possono aderire alle gite sociali.

Hanno partecipato al convivio una cinquantina di soci che hanno molto apprezzato l'iniziativa della Presidenza della Sezione novarese.

ORISTANO

Il 18 maggio una delegazione della Sezione, con la Bandiera, ha partecipato, assieme a numerosi soci, alla Festa della Polizia.

La cerimonia, a cui hanno partecipato le massime autorità civili e militari



Oristano - 18 maggio 1990 - Festa della Polizia. Una rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera schierata a fianco del personale in servizio.

della provincia ed un folto pubblico, ha avuto luogo nell'ampio piazzale antistante la sede della Questura.

Dopo la Santa Messa, officiata da Monsignor Mario Carrus, Vicario Generale della Curia Vescovile, ha avuto luogo la lettura dei vari indirizzi di saluto delle massime autorità dello Stato, e del consuntivo concernente le innumerevoli operazioni svolte dalla Polizia.

Poi, il Questore, Dr. Virgilio Fichera, ha pronunciato un applaudito discorso, imperniato sul tema della celebrazione: "Insieme, tra la gente, verso il futuro", rivolto soprattutto ai giovani.

Indi, sono stati consegnati vari attestati di benemerita al personale distintosi in brillanti operazioni di Polizia.

Al termine, il pubblico ha potuto visitare le strutture ed i mezzi schierati, tra i quali spiccava un elicottero del 7° Reparto volo dislocato presso la Scuola di Abbasanta.



Palermo - 18 maggio 1990 - Festa della Polizia. Una rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera.



Palermo - 24 maggio 1990 - Una rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera alla celebrazione del 24 maggio.

PALERMO

Il 18 maggio, nei locali della Caserma "Pietro Lungaro", si è svolta la celebrazione del 138° anniversario della Polizia di Stato.

La Sezione vi ha partecipato con la Bandiera ed una rappresentanza di soci accompagnati dal Presidente Cav. Michele Vellano.

* * *

Su invito del Comando Regione Militare della Sicilia, la Sezione ANPS di Palermo ha partecipato il 24 maggio, con una rappresentanza di soci e la Bandiera accompagnata dal Presi-

dente Cav. Michele Vellano, alla celebrazione del 75° anniversario del 24 maggio 1915, svoltasi nella Caserma Ruggero Settimo.

PARMA

Il 18 maggio, nel cortile interno della Questura, si è celebrata la festa annuale della Polizia.

Erano presenti il Questore Dott. Beniamino Zagarì, il Prefetto Dott. Claudio Gelati, numerose autorità civili e militari ed esponenti politici. Un picchetto ha reso gli onori prima al Gonfalone del Comune di Parma decorato di Medaglia d'Oro al V.M. e poi al Prefetto. Questi ha deposto una corona di alloro presso la lapide che nel cortile della Questura ricorda i Caduti in servizio.

Successivamente, dopo una breve allocuzione del Questore, sono state consegnate a funzionari, ispettori, sovrintendenti ed agenti, attestati di lode per operazioni di servizio. Sono state consegnate anche medaglie d'argento ricordo per fine servizio.

Alla cerimonia ha partecipato una rappresentanza della Sezione ANPS con la Bandiera.

zione dimostrandosi molto sensibile ai problemi della stessa, sono stati consegnati la tessera e l'attestato di "Socio Benemerito" per titoli di particolare merito nei confronti del Sodalizio.

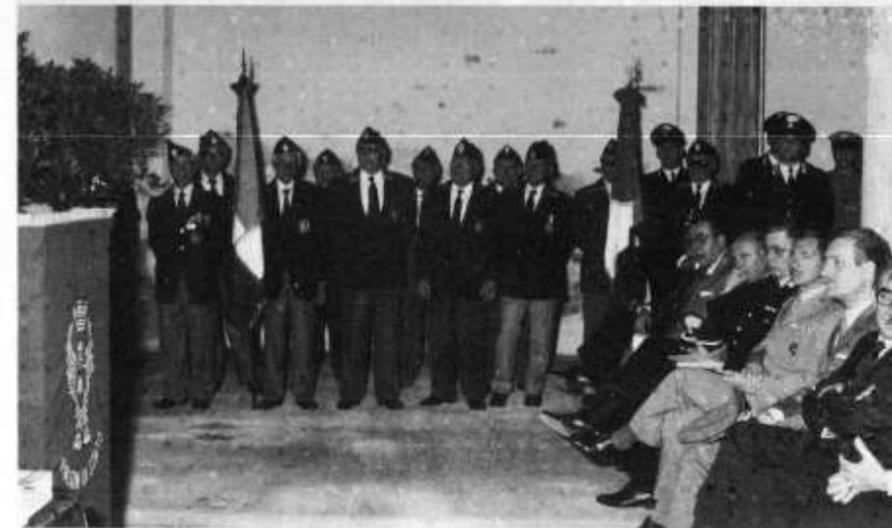
Il Dott. Gelati ha ringraziato esprimendo la propria soddisfazione per essere entrato a far parte del Sodalizio, ed ha formulato i migliori auguri.

* * *

Il 26 maggio 40 soci della Sezione ANPS di Ferrara con il loro Presidente Cav. Andone Stentella sono venuti a Parma per la visita della città.

Ad attenderli all'uscita dell'autostrada vi erano il Presidente Abbracciavento ed il Segretario della Sezione di Parma Carlo Di Giovanni.

Il gruppo è stato guidato fino agli archi del ponte romano sul torrente Parma, poi, percorrendo via Mazzini si è giunti a Piazza Garibaldi ove sono stati ammirati il Palazzo del Municipio (1673) ed il Palazzo del Governatore con la torre dell'orologio (1760). La visita è proseguita con la Madonna della Steccata, chiesa rinascimentale a croce greca con affreschi della scuola parmense del 500 (Gatti e Parmigiani-); il Duomo, in stile romanico del



Parma - 18 maggio 1990 - Festa della Polizia. Le rappresentanze delle Sezioni ANPS di Parma e Fidenza con Bandiera.

* * *

Il 25 maggio una rappresentanza della Sezione, composta dal Presidente, dal Consigliere Salvatore Ippolito, dal Segretario Carlo Di Giovanni, dal Socio Antonio Paparusso, è stata ricevuta dal Prefetto di Parma Dott. Claudio Gelati.

Al Prefetto, che fin dal suo arrivo a Parma si è interessato dell'Associa-

sec. XII, con la grandiosa composizione dell'Assunzione della Vergine affrescata dal Correggio nel 1500; il Battistero, costruzione romanico-gotica del 1200 a pianta ottagonale con all'interno rilievi dell'Antelami ed affreschi bizantineggianti del 200; la chiesa di S. Giovanni dei PP. Benedettini, stile rinascimentale del 1500 con affreschi del Correggio e del Parmigianino, e la storica farmacia del mona-

stero; per ultimo Palazzo Farnese, eretto nel 1583-1622, rimasto incompiuto, sede del Museo e della Galleria Nazionale.

Dopo una colazione consumata insieme in un locale della città e l'omaggio di una targa ricordo della visita, i soci ferraresi sono partiti per Modena con la promessa di incontrarsi nuovamente a Ferrara nel prossimo mese di luglio, per una "Gita al mare".

* * *

Il 29 maggio, nel Palazzo Ducale, sede della Legione Carabinieri, presenti Autorità ed un numeroso pubblico, è stata celebrata la Festa dell'Arma.

Lo schieramento era composto da un battaglione di formazione, seguiva il Gonfalone del Comune di Parma decorato di Medaglia d'Oro al V.M. e varie Associazioni d'Arma e Combattentistiche con bandiera e medagliere.

Fra questi la Bandiera della Sezione portata dall'Alfiere Lucchese Giulio e scortata da alcuni soci in uniforme sociale.

Il Comandante della Legione, il Prefetto ed il Sindaco hanno deposto una corona di alloro alla lapide ai Caduti.

Successivamente tutti i presenti sono stati ammessi a visitare l'interno del Palazzo Ducale, e nei saloni del circolo ufficiali è stato offerto un rinfresco.

PERETO

Nel corso della gita sociale svoltasi nel mese di maggio in Sardegna, sono state consegnate le onorificenze di Cavaliere O.M.R.I. ai Soci Francesco Meuti, Segretario-Economista, e Sesto Colelli, Consigliere, e le tessere di Socio Benemerito a pagamento ai Signori Mario Di Biagio e Luigi Grossi.

PESARO URBINO

Il 18 maggio, su invito del Questore di Pesaro Dr. Giuseppe Scialla, la Sezione ha partecipato alla Festa della Polizia con Bandiera, e numerosi Soci.

Nel Duomo di Pesaro, alla presenza delle massime Autorità Civili e Militari,

con vasta partecipazione del personale in servizio ed in quiescenza, si è svolto il rito religioso, celebrato dal Vescovo.

Successivamente nella Villa Cattani-Stuart di Trebbiantico di Pesaro, ha avuto luogo la cerimonia civile, con la partecipazione del Prefetto, di Autorità militari, civili e politiche. Dopo le allocuzioni del Questore, si è proceduto alla consegna dei vari attestati di benemerita e delle medaglie ricordo, delle quali due sono andate ai Soci De Guilmi e Vitone.

* * *

Su invito del Comandante il Gruppo dei Carabinieri di Pesaro, Ten. Col. Dr. Antonino Borzi, il V. Presidente ed il Segretario della Sezione ANPS hanno partecipato alla cerimonia celebrativa del 176° Anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, svoltasi nel cortile della nuova Caserma del Gruppo CC.

* * *

Su invito del Presidente la Sezione CC. in congedo, Cav. M.M. Guerrino Morganti, e del Presidente Prov.le ANCR Comm. Rag. Umberto Maniscalco, il Presidente della Sezione ANPS ha presenziato alla cerimonia inaugurale della nuova Sede Sociale della Sezione CC. in congedo. Erano presenti rappresentanze di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma e Autorità civili e militari.

Ha preso la parola il Prefetto, esaltando i valori morali dell'Associazione CC., non tralasciando l'operato della Sezione ANPS, sempre presente e solerte.

PISA

Nei giorni 11, 12 e 13 maggio, la Sezione ANPS ha effettuato una gita turistico-sociale sulla Riviera Ligure e Costa Azzurra.

I soci con le consorti, in numero di 54, fra cui il Presidente e la maggior parte dei Consiglieri, giunti a Sanremo venerdì 11, sono stati ricevuti con affettuosa amicizia e simpatia dal Presidente della Sezione Dott. Enrico Setajolo, dal Vice Presidente Pizzuto e dal Segretario Giuliano con i quali si sono trattenuti a pranzo.

Nel pomeriggio, guidati dal Consigliere Giubellini, hanno visitato la città vecchia e il centro cittadino.

La comitiva non poteva lasciare



Pisa - 11/13 maggio 1990 - Gita sulla Costa Azzurra. Un gruppo di soci e familiari sulla scalinata della Basilica di S. Nicola a Montecarlo.

Sanremo senza una sosta... se pur breve, al Casinò; nella tarda serata ha tentato la fortuna alla roulette un gruppo di soci con le consorti, i quali hanno fatto però centro una sola volta! Nella giornata di sabato i gitanti hanno ammirato le bellezze artistiche e naturali di Montecarlo e Nizza.

A Imperia, domenica, accolti con molta cordialità dal Presidente Marras e dal Vice Presidente Manti, hanno visitato il Museo Navale e la città vecchia di Porto Maurizio e nel pomeriggio il centro di Oneglia e il porto.

Sia a Sanremo che a Imperia sono state scambiate targhe ricordo e guidoncini.

I partecipanti, allietati anche da tre magnifiche giornate di sole, sono rimasti molto soddisfatti dell'ottima riuscita della gita.

Attraverso "Fiamme d'Oro" desiderano rinnovare i più cordiali ed affettuosi ringraziamenti, con i sensi della più viva e sentita gratitudine, al Dott. Setajolo e al Cav. Marras e ai Consigli delle due Sezioni, per la calorosa accoglienza.

ROVIGO

Il 18 maggio, alla presenza delle maggiori Autorità politiche, militari e religiose, si è svolta la cerimonia del 138° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato.

Quest'anno per la prima volta la cerimonia ha acquisito una nuova visione, con ampia partecipazione di privati cittadini, scolari accompagnati

dai loro insegnanti, nonché alcuni rappresentanti di varie Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Il Prefetto Dott. Raffaele Guerriero, accompagnato dal Questore Dott. Gaetano Gigi, ha passato in rassegna il Picchetto, quindi ha avuto inizio la S. Messa officiata dal Vicario Generale Monsignor Giuseppe De Stefani.

Nel corso della cerimonia sono stati premiati, con un riconoscimento al merito di servizio, gli Agenti Scelti (Soci della Sezione ANPS) Mario Manto e Renato Sassi, quest'ultimo figlio del Vice Presidente della Sezione, per aver salvato la vita di una giovane donna in procinto di annegare a seguito di incidente stradale verificatosi a Pontelagoscuro (FE).

Sono stati premiati, altresì, con medaglia d'argento per fine servizio i Soci Francesco Panno, Vincenzo Paneduro e Quintino Bisco.

Nella sua allocuzione il Questore ha esaltato l'attività svolta dalla Sezione ANPS per l'assidua partecipazione a tutte le manifestazioni.

È stato dato inoltre ampio risalto alla mostra "Come eravamo" allestita nella sala convegno della Questura. Il merito della iniziativa va attribuito ai Soci Cav. Lorenzo Sassi, Vice Presidente e Antonio Bellomo, Consigliere, che hanno messo a disposizione della Sezione ANPS la loro collezione privata.

Nel corso della cerimonia il Questore ha deposto una corona di alloro al Monumento "Ai Caduti della Polizia di Stato", posto nel cortile antistante la Questura.

SALERNO

Il 18 maggio, presso il Centro Ricreativo-Balneare della Polizia di Stato, è stata celebrata la "Festa della Polizia".

Alla cerimonia è intervenuto il Presidente Oliviero, i Consiglieri Fatigati e Falzo con la Bandiera della Sezione.

Nel corso della cerimonia, presenti il Prefetto Dott. Corrado Catenacci, il Questore Dott. Antonio Gatto e le più alte Autorità civili, militari e religiose della Provincia, sono state consegnate medaglie d'argento ricordo e diplomi di Cavaliere O.M.R.I.

Un ringraziamento al Questore Dott. Gatto che, sensibile come sempre alle necessità della Sezione, ha posto a disposizione per il trasporto dei Soci sul luogo della cerimonia, un idoneo automezzo.

SENIGALLIA

Nella storica data del 24 maggio, la Sezione di Senigallia, unitamente a tutte le altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma, è intervenuta alla manifestazione cittadina conclusasi con la deposizione di una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti di tutte le guerre.

Presenti tutte le più alte autorità Civili, Militari e Religiose.

SIENA

Il 18 maggio ha avuto luogo, nella Fortezza Medicea, la Festa della Polizia.

Alle ore 10,40 il Prefetto ha passato in rassegna un reparto di formazione.

È seguita la S. Messa, la cui concelebrazione è stata presieduta dall'Arcivescovo Mons. Gaetano Bonicelli.

Alla manifestazione hanno partecipato le massime Autorità, le Associazioni d'Arma, varie scolaresche ed il personale della Polizia libero dal servizio.

Questa Sezione ha partecipato con la Bandiera e numerosi Soci.

Il 27 maggio Soci e familiari hanno preso parte numerosi alla gita sociale alle Grotte di Frasassi e a Gubbio.

La gita si è svolta con la piena soddisfazione dei partecipanti che hanno chiesto di programmare presto un'altra.

Il Consiglio di Sezione ha deciso di organizzarne una a Milano e Lago Maggiore da effettuarsi l'1 e il 2 settembre.

TERNI

Il 25 aprile, su invito del Sindaco, On.le Ing. Giacomo Porrazzini, e del Presidente della Prov., Dr. Stefano Moretti, una rappresentanza con Bandiera della Sezione ha partecipato alla celebrazione del 45° Anniversario della Liberazione d'Italia.

Sono state deposte corone d'alloro al Monumento ai Caduti di tutte le guerre e alle lapidi degli eroi partigiani. Presso il Monumento dei Caduti è stata letta la Preghiera del Fante.



Terni - 18 maggio 1990 - Festa della Polizia. Al centro: il Questore Dr. Giuseppe Ioele legge la relazione annuale.

Il 18 maggio, su invito del Questore Dr. Giuseppe Ioele, un numeroso gruppo di Soci, con Bandiera, ha partecipato alla Festa della Polizia.

La cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione della Santa Messa officiata dal Cancelliere Mons. Gino Cotini.

Al termine sono stati consegnati attestati di merito per brillanti operazioni di Polizia e la Medaglia d'argento personalizzata per fine servizio a Soci collocati in congedo negli anni 1986/89.

Il 24 maggio, "Giornata del Decorato", su invito del Presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro, Dr. Stelio Tofone, una rappresentanza con Bandiera ha partecipato alla celebrazione di una Santa Messa in suffragio dei Caduti decorati al V.M., officiata dal Parroco della Chiesa di Santa Maria Regina Don Sandro Sciaboletta.

Il 29 maggio, invitata dal Comandante del Gruppo Carabinieri di Terni, T. Col. Dr. Leonello Saliva, una rappresentanza con Bandiera, ha partecipato al 176° Anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

TRIESTE

Il 15 aprile è ricorso l'8° anniversario della morte della signorina Anna Maria Umek, già socia simpatizzante, figlia del socio Arnaldo Umek.

Il genitore, per onorarne la memoria, ha devoluto alla Sezione un'offerta straordinaria.

La Festa della Polizia a Trieste ha avuto un particolare significato, essendosi svolta presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato, alla presenza del Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, Prefetto Dott. Eustachio De Felice, del Questore, Dott. Renato Servidio, di numerose Autorità civili, militari e religiose, nonché di tutte le rappresentanze delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche con i relativi labari. Era altresì presente il Gonfalone della città, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare. La Sezione ANPS era presente con la Bandiera, il Presidente, il V. Presidente e numerosi soci e familiari.

Durante la cerimonia il Commissario del Governo ha consegnato, in forma solenne, diplomi e attestati di lode a Funzionari, Ispettori, Sovrintendenti e Agenti particolarmente distinti per importanti operazioni di Polizia negli ultimi 12 mesi.

SEGUE A PAG. 38

Foto in vetrina



Cuneo - 24 maggio 1990 - La rappresentanza della Sezione ANPS all'inaugurazione del Monumento ai Caduti in Guerra nel Comune di Piovano (CN).



Montecatini Terme - 23/24 maggio 1990 - 5° Gran Premio Interforze di tiro a volo. La squadra della Polizia che si è aggiudicata il Trofeo.

Alla cerimonia del 176° anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, celebrata presso la Caserma "Petitti di Roreto", sede del Comando Gruppo, hanno partecipato il Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, il Questore, il Comandante Militare di Trieste, Gen. Div. Riva, Autorità civili, militari e religiose, rappresentanze delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche, tra le quali la Sezione ANPS.

VENEZIA

Il sacrificio del Commissario Alfredo Albanese, assassinato 10 anni fa dalle brigate rosse, è stato ricordato il 12 maggio 1990 con una cerimonia religiosa nella chiesa parrocchiale di San Zaccaria e con la deposizione di una corona d'alloro nell'atrio della Questura dove una lapide ricorda il sacrificio del V. Questore.

Il rito religioso è stato celebrato da

Mons. Giorgio Zatti che durante l'omelia ha ricordato la figura generosa dello scomparso.

Tra i presenti il Presidente della Corte d'Appello Leoni, il Procuratore Generale Buccarelli, il Procuratore della Repubblica Sicari, il Presidente del Tribunale Santoro, il Prefetto Dott. Gaudenzi, il Questore Musarra, il Presidente della Provincia Petris, il Sindaco Casellari.

Su invito del Questore la Sezione ANPS ha partecipato con la Bandiera.

* * *

Il 18 maggio, nel cortile di Palazzo Ducale, si è svolta la Festa della Polizia di Stato.

Numerosa la partecipazione delle Associazioni combattentistiche, che, unitamente ai reparti di Polizia, sono state passate in rassegna dal Prefetto Dott. Giambattista Gaudenzi, accompagnato dal Questore.

Tra i numerosi premiati quattro Soci ANPS che l'anno scorso sono stati posti in quiescenza.

Su invito del Questore Dott. Saverio Musarra, la Sezione ANPS ha partecipato numerosa e con Bandiera alla cerimonia.



Venezia - 18 maggio 1990 - Festa della Polizia. Una rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera.

Soluzione del numero precedente

S	E	S	A	M	O	P	A	R	E	O
A	L	E	M	A	N	N	A	A	L	
I	R	I	D	E	R	O	M	E	O	
C	O	S	I	D	S	I	T	I		
M	A	T	T	A	T	O	I	O	T	L
A	I	A	O	R	F	I	C	O		
R	O	N	C	I	A	D	R	A		
T	R	O	P	I	C	A	L	I	E	
A	O	S	I	O	N	O	O	N		

ORIZZONTALI:

- Vassoio;
- Gineceo;
- Raganelle;
- Detestare, maledire;
- 8° mese del calendario ebraico;
- Si contrappone alla fantasia;
- Celebrare, esaltare;
- Sua moglie fu trasformata in una statua di sale;
- Lo è la lettera d;
- L'inizio e la fine del derby;
- Riso in inglese;
- La dea greca dell'aurora;
- Disonore;
- Lattice ricavato dai frutti del papavero;
- La fidanzata di Topolino;
- Fiume del Lazio;
- Oristano;
- Guerriero.

CRUCIVERBA

a cura di Maria Grazia Lercari

1	2	3		4	5	6		7	8	9	10
11				12				13			
14				15				16			
17						18				19	
20								21			
22						23		24			25
		26		27			28	29	30		31
32	33					34					
35				36							

VERTICALI:

- Campo per le corse dei cani;
- Venti che spirano dai tropici verso l'equatore;
- Città della Francia orientale;
- Tira la slitta di Babbo Natale;
- Un po' esoso;
- Estremamente pallido;
- Antico altare;
- Raduno a carattere sportivo;
- Ripido;
- Apertura, orifizio;
- La Comunità Europea;
- Asta per captare le onde elettromagnetiche;
- Rischio;
- Canzone in inglese;
- Albero sempreverde delle conifere;
- Grosso camion con rimorchio;
- Devote;
- Il segno della moltiplicazione;
- More senza consonanti;
- Simbolo dell'iridio;
- Sono pari nelle mani.

SOCI... AMICI SCOMPARSI

ALTIERI RAFFAELE	1/ 5/1990	COMO
BENETTON ANACLETO	7/ 5/1990	VICENZA
BERNICCHIA LUIGI	29/ 5/1990	GORIZIA
BONELLO ANGELO	24/ 4/1990	ASTI
BONGIOVANNI AGOSTINO	30/ 3/1990	ASTI
CAMBERLINGO GIUSEPPE	18/11/1987	BOLOGNA
CEVENINI GUERRINO	14/10/1989	BOLOGNA
CORTOPASSI UGO	10/ 6/1990	MODENA
CRISTOFORI PAOLO	24/ 5/1990	ROMA
DI SORA CATALDO	15/ 4/1990	VITERBO
DURSI VINCENZO	13/ 4/1990	SANREMO
FRANCESCHINI OLINTO	1987	PISA
GIULIANI VINCENZO	5/ 5/1990	PIACENZA
GIUSFREDI PIETRO	24/ 5/1990	LUCCA

INGLESE MICHELE	18/ 5/1990	VICENZA
LENTINI ERALDO	22/ 5/1990	VITERBO
LEONE ANTONIO	27/ 3/1990	LECCE
LORGNA PIETRO	21/ 3/1990	LA SPEZIA
MAZZOTTI GASPARE	19/ 1/1990	BOLOGNA
MINNUCCI LANDO	18/ 4/1990	SONDRIO
MOLITERNO CRESCENZO	1990	IMPERIA
NARDINI ADELMO	15/ 5/1990	GENOVA
OTTOBONI GOFFREDO	16/ 5/1990	MODENA
PARADISO RODOLFO	2/12/1989	COMO
RUGGERI PIETRO	30/ 3/1990	NETTUNO
TARZIA AGOSTINO	9/ 1/1990	SPOLETO
TILLI PAOLO	23/ 5/1990	GENOVA
VELLA ANGELO	25/ 5/1989	BOLOGNA
VITIELLO LUIGI	16/ 1/1990	BOLOGNA
VITULLO LUIGI	20/ 3/1990	GENOVA
ZANCOLA RODOLFO	25/ 5/1990	TRIESTE



DI SORA CATALDO
VITERBO - 15/4/1990



ZANCOLA RODOLFO
TRIESTE - 25/5/1990



NARDINI ADELMO
GENOVA - 15/5/1990



MAZZOTTI GASPARE
BOLOGNA - 19/1/1990



ALTIERI RAFFAELE
COMO - 1/5/1990



BONELLO ANGELO
ASTI - 24/4/1990



LENTINI ERALDO
VITERBO - 22/5/1990



VITIELLO LUIGI
BOLOGNA - 16/1/1990



CRISTOFORI PAOLO
ROMA - 24/5/1990



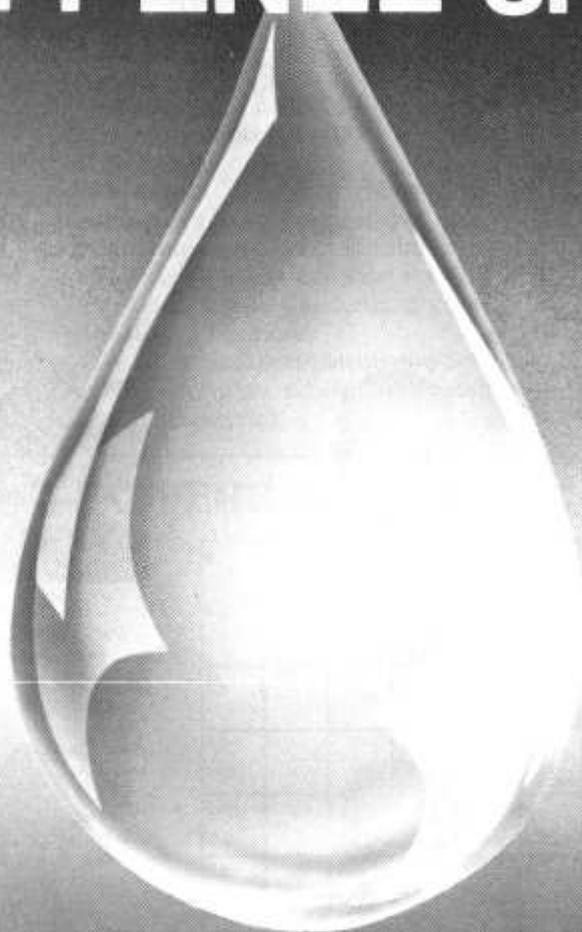
BONGIOVANNI AGOSTINO
ASTI - 30/3/1990



CORTOPASSI UGO
MODENA - 10/6/1990

ACQUA CALDA DAL FREDDO

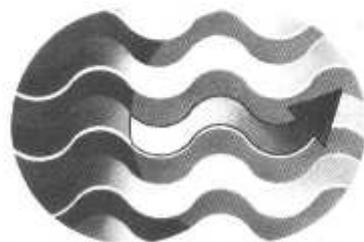
Con l'ENEL si può



L'ENEL lancia una campagna promozionale per la diffusione dello scaldacqua a pompa di calore: apparecchiatura adatta a ottenere il riscaldamento dell'acqua attraverso il trasferimento del calore da un ambiente freddo a uno caldo in modo altamente efficiente, economico e nel rispetto dell'ambiente.

L'iniziativa si colloca nel quadro delle attività tese al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico, indicati dal Piano Energetico Nazionale.

L'Utente interessato a installare uno scaldacqua a pompa di calore, può usufruire di una anticipazione finanziaria pari al 70% del costo dell'apparecchiatura in opera; per ottenerla dovrà rivolgersi semplicemente al Reparto Assistenza e Relazioni Commerciali della Zona ENEL competente per territorio il cui indirizzo e numero telefonico è indicato sulla bolletta.



ENEL

risparmiare energia